



Al Mipaaf
Dipartimento delle Politiche Competitive
della qualità agroalimentare, della pesca e
dell'ippica
Direzione Generale per la Promozione
della Qualità Agroalimentare e dell'Ippica - PQAI I
c.a. Dott.ssa Roberta Cafiero
saq1@pec.politicheagricole.gov.it

e, p.c., CIHEAM-IAMB di Bari
c.a Direttore Dr. Maurizio Raeli
iambdir@pec.it

Direzione Amministrazione e Affari Legali
SEDE

Oggetto: Fondo per la ricerca in agricoltura biologica. Progetto di ricerca DimEcoBio IV 2021-2024 volto a definire le dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli di filiera - prosecuzione attività DIMECOBIO III.

In riferimento alla nota Mipaaf N.0085831 del 22/02/2021, si trasmette una nuova proposta progettuale denominata DimEcoBio IV 2021-2024 che, come richiesto, prevede la prosecuzione delle attività svolte dall'Ismea in partnership con C.I.H.E.A.M-Bari nell'ambito della linea progettuale DimEcoBio finanziata da codesto spettabile ministero con risorse del Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità (D.M. 14 novembre 2014 n. 84318), nonché l'avvio di nuovi approfondimenti di analisi.

La proposta in oggetto è articolata su 7 Work Package e ha la durata di 36 mesi.

La continuità con i precedenti programmi e l'avvio di nuove analisi sono previste attraverso:

- il monitoraggio di variabili strutturali (superfici e operatori), produttive (rese), economiche (prezzi, costi e valore della produzione, importazioni), e di mercato (consumi domestici); il monitoraggio delle contaminazioni e delle non conformità rilevate per le produzioni biologiche italiane implementato dal controllo delle fonti quali gli Organismi di Controllo e Sib; le elaborazioni statistiche per Eurostat, le analisi e la stesura della reportistica annuale (Bio in cifre);

ENTE PUBBLICO ECONOMICO NAZIONALE

Sede legale e amministrativa: Viale Liegi, 26 – 00198 Roma – Tel. +39 06 85568.1 – Fax +39 06 85568308
Partita IVA 01942351006 – cod. Fiscale 08037790584 – C.C.I.A.A. n. REA RM 841573 – www.ismea.it
Ente con Sistema di Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 9001:2015



- le indagini pilota di approfondimento su consumi, esportazioni nazionali, triangolazioni delle importazioni da Paesi terzi e su dati, approcci e procedure relativi alle contaminazioni in ambito europeo;
- la divulgazione dei dati e dei risultati delle analisi nonché la comunicazione sul settore biologico verso la società civile soprattutto attraverso il Sistema d'informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica (Sinab);
- il supporto allo sviluppo della normativa nazionale in materia di certificazione di gruppo, produzione e controllo del materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico, controlli nei Posti di Controllo Frontalieri delle partite di prodotto biologico provenienti dai Paesi terzi, statistiche nazionali;
- il supporto alla revisione del quadro normativo nazionale in materia di agricoltura biologica.

In relazione ad alcune specifiche raccomandazioni per la progettazione delle nuove attività, occorre precisare che:

- a) la raccolta annuale dei dati relativi alle superfici dei principali cereali biologici sarà di fonte Organismi di Controllo e sarà realizzata come richiesto entro il mese di febbraio/marzo di ciascun anno; le rese dei cereali biologici saranno acquisite attraverso la rete di rilevazione Ismea e che su tali informazioni sarà stimato il relativo dato sulle produzioni;
- b) la divulgazione relativa al settore sarà finalizzata all'informazione e alla conoscenza del settore anche per il grande pubblico e per questo, oltre che attraverso la semplificazione della comunicazione dei risultati delle analisi e delle indagini svolte, saranno potenziati i collegamenti tra il Sinab e i canali della Rete Rurale Nazionale con cui si realizzerà una campagna di comunicazione sul settore anche per il prossimo periodo di programmazione.

La proposta progettuale contiene anche la specifica scheda progetto dell'Unità Operativa CIHEAM - Istituto agronomico di Bari, partner dell'Ismea per la realizzazione delle attività proposte - e il Gantt delle attività.

A questo ultimo riguardo, è necessario precisare che la pianificazione delle attività è stata effettuata ipotizzando il presumibile avvio da inizio maggio 2021, senza tener conto di ulteriori restrizioni o difficoltà operative che dovessero intervenire nel prossimo futuro per motivi sanitari, nel qual caso sarà necessaria una revisione della pianificazione e un aggiornamento del Gantt delle attività.

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
Il Dirigente
Fabio Del Bravo

SCHEDA PROGETTO GENERALE (a cura del Coordinatore)

1. Titolo	Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera: DIMECOBIO IV 2021-2024
------------------	---

2. Acronimo	DIMECOBIO IV 2021-2024
--------------------	-------------------------------

3. Durata (mesi)	36
-------------------------	-----------

4. Importo	Costo progetto (comprensivo delle spese non ammissibili a finanziamento)	Spesa ammessa	Contributo concesso sulla spesa ammessa (Mipaaf)
	€ 2.607.314,39	€	€

5. Coordinamento di progetto	Nome Ente	Ismea				
	Tipologia Ente	CREA	Università pubblica	CNR	Privati	Altro (specificare)
						Ente economico di diritto pubblico
	Indirizzo, telefono, pec	ISMEA – Direzione Servizi per lo sviluppo Rurale Viale Liegi, 26				
Dati identificati	CODICE FISCALE: 08037790584 PARTITA I.V.A.: 01942351006 Estremi del conto contabilità speciale presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato ai sensi della legge 29.10.1984, N. 720 di "Istituzione del sistema di Tesoreria unica per Enti ed Organismi pubblici"					

6. Coordinatore di progetto	Nome e Cognome	Fabio Del Bravo
	Qualifica	Dirigente
	Indirizzo	Viale Liegi, 26
	Telefono	06785568540
	e-mail o altri contatti	f.delbravo@ismae.it

MIPAAF - PQAI 01 - Prot. Ingresso N.0198837 del 30/04/2021

7. Curriculum del coordinatore di progetto e pubblicazioni più significative relative all'argomento (max 1 pag)	Cv di Fabio Del Bravo in allegato
8. Parole chiave	Agricoltura biologica, filiera, dimensioni economiche, superfici, mercato, commercio estero, consumi, contaminazioni.

9. Sintesi del progetto (max 3 pagine)

Il progetto **DIMECOBIO IV 2021-2024** dà continuità all'analisi delle dimensioni economiche del settore biologico in Italia che ha caratterizzato la linea di attività già realizzata da ISMEA e CIHEAM-Bari con le precedenti iniziative (DIMECOBIO I, II e III) volta al monitoraggio economico del settore e all'approfondimento di alcuni specifici temi.

La continuità operativa delle rilevazioni e delle elaborazioni dei dati economici e di mercato così come la divulgazione delle informazioni previste nel progetto sono diventate fondamentali per sostenere lo sviluppo del settore riconosciuto sempre più dall'UE come modello agricolo sostenibile. La strategia per l'agroalimentare "Farm to Fork", compresa nel pacchetto di azioni per la transizione verde previste dal Green Deal Europeo identifica il biologico come modello da promuovere per garantire la sostenibilità del comparto agricolo. Il documento strategico di indirizzo identifica infatti nel 25% della superficie agricola utile il target che i singoli Stati Membri si impegnano a raggiungere entro il 2030.

L'Italia è protagonista nel settore biologico europeo con oltre 80 mila operatori certificati e il 15,8% di SAU biologica già nel 2019. In virtù delle aspettative di crescita e dell'attenzione che ruota attorno al modello del biologico è necessario ampliare il monitoraggio dei dati strutturali e di mercato per comprenderne le dinamiche e i risvolti che interessano il mercato della domanda e dell'offerta di prodotto biologico.

Quanto premesso per spiegare che la continuità delle attività "DIMECOBIO" sarà garantita tenendo presente il fermento e il dinamismo di un settore economico sul quale incidono molteplici variabili di mercato ma anche politiche.

Il nuovo progetto **DIMECOBIO IV 2021-2024** garantisce il supporto allo sviluppo del settore anche attraverso l'implementazione di altre attività:

- prosecuzione delle attività di ricognizione e di utilizzo sperimentale delle banche dati disponibili per le attività amministrative del biologico, e presenti in SINAB, SIAN, SIB, presso le regioni informatizzate e gli OdC finalizzate alla redazione delle statistiche nazionali. Le elaborazioni delle statistiche nazionali del settore rispondono anche all'esigenza dell'Amministrazione di provvedere annualmente alle richieste statistiche previste dalla normativa del biologico. Allo scopo di approfondire l'analisi delle diverse banche dati disponibili. In particolare, sarà organizzato un "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico" e saranno realizzati 3 focus di approfondimento su 3 aree pilota (Primo anno: Provincia Autonoma di Trento) in funzione di esigenze specifiche e relativa disponibilità dei dati;
- realizzazione di nuove indagini che riguardano le esportazioni;
- approfondimento sulle importazioni per analizzare anche il fenomeno delle triangolazioni;
- nuove rilevazioni dei prezzi all'origine necessarie per rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e di valutazione delle singole produzioni;
- realizzazione di un nuovo focus specifico in tema di contaminazioni;
- consolidamento dell'informazione sul settore per gli operatori e i consumatori. Con l'adeguamento tecnologico continuo del sito web SINAB, il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica, da sempre strumento di riferimento per tutti gli operatori del settore, continuerà la sua funzione informativa, anche attraverso azioni di miglioramento dei servizi di newsletter e "Sportelloinfo" e l'aggiornamento e modernizzazione della pubblicazione "Bio in cifre". Con collegamenti alle attività della campagna di comunicazione svolta in ambito Rete Rurale il sistema assicurerà anche il raggiungimento del consumatore.
- supporto alla redazione di atti normativi, con particolare riferimento all'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia di certificazione di gruppo, produzione e controllo del materiale riproduttivo vegetale, controlli nei Posti di Controllo Frontalieri delle partite di biologico provenienti dai Paesi terzi.

Descrizione di sintesi del progetto;

Il progetto DIMECOBIO IV, in linea con i precedenti programmi, prevede:

- il monitoraggio di variabili strutturali (superfici e operatori), produttive (rese), economiche (prezzi, costi e valore della produzione, importazioni), di mercato (consumi domestici) delle contaminazioni e delle non conformità rilevate per le produzioni biologiche italiane, corredato da attività di controllo delle fonti OdC e Sib, elaborazioni statistiche per Eurostat, analisi e stesura della reportistica annuale (Bio in cifre);
- indagini pilota di approfondimento su consumi, esportazioni nazionali, triangolazioni delle importazioni da Paesi terzi e su dati, approcci e procedure relativi alle contaminazioni in ambito europeo;
- la divulgazione dei dati e dei risultati delle analisi e la comunicazione sul settore biologico verso gli operatori del settore e verso la società civile;
- il supporto allo sviluppo della normativa nazionale in materia di certificazione di gruppo, produzione e controllo del materiale riproduttivo vegetale di materiale eterogeneo biologico, controlli nei Posti di Controllo Frontalieri delle partite di prodotto biologico provenienti dai Paesi terzi, statistiche nazionali.

Obiettivi del progetto

Il progetto è strutturato sul monitoraggio economico del settore biologico e sull'approfondimento di ambiti tematici specifici con l'obiettivo di individuare costantemente le dinamiche che caratterizzano o condizionano il suo sviluppo in un quadro socio-politico in grande evoluzione.

Struttura del Progetto, Unità Operative loro ruolo e attività affidate (compresi eventuali subcontraenti);

Il progetto, di durata triennale, è strutturato in Work Package (WP) che indagano il settore del biologico nelle sue principali variabili. Le risultanze delle singole linee di attività sono interdipendenti e consentono sia una valutazione univoca delle specifiche determinanti del biologico sia una lettura d'insieme del comparto del biologico.

L'ISMEA, soggetto attuatore del progetto, si avvarrà della collaborazione operativa - come già nei precedenti progetti - del CIHEAM Bari, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari attraverso la costituzione di una Unità Operativa cui sarà affidata la realizzazione di attività riconducibili a WP specifici.

Per garantire efficacia e qualità dei risultati delle azioni poste in essere con i WP del programma, le due Unità Operative potranno avvalersi anche di esperti, società esterne o Associazioni di settore e saranno inoltre previste delle postazioni di lavoro presso il MiPAAF, al fine di assicurare l'integrazione e il coordinamento delle attività dei partner e le attività amministrative degli Uffici ministeriali impegnati per la gestione del settore.

I pacchetti di attività sono così declinati:

WP1: Operatori, superfici, zootecnia (unità operative CIHEAM Bari e ISMEA);

WP2: Trade - commercio internazionale (unità operativa CIHEAM Bari);

WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo (unità operativa ISMEA);

WP4: Stima del valore al consumo biologico (unità operativa ISMEA);

WP5: Divulgazione delle informazioni (unità operative ISMEA e CIHEAM Bari);

WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei (unità operativa CIHEAM Bari);

WP7: Iter per l'aggiornamento e la revisione del quadro giuridico nazionale in materia di agricoltura biologica (unità operativa Ismea).

Articolazione temporale delle attività previste (diagramma di Gantt)

Diagramma di Gantt allegato

Grado di innovazione tecnico-scientifica

- Aumento dell'utilizzo dei dati amministrativi del biologico ai fini statistici in relazione al popolamento delle banche dati nazionali. Maggiore qualità dei dati attraverso l'acquisizione di microdati, potenziamento delle strutture legate alla raccolta e alla gestione dei dati (sia in entrata attraverso l'applicativo dedicato, sia in uscita attraverso la sezione Biostatistiche della piattaforma sinab.it) a livello di Data Warehouse;
- sviluppo di nuove funzionalità del sito web Sinab improntate a garantire una comunicazione più agevole e più intuitiva e focalizzata anche ad offrire una maggiore facilità della navigabilità e della ricerca dei documenti ivi contenuti;
- perfezionamento dello schema di funzionamento della piattaforma SIB (Sistema Informativo Biologico) in relazione alla gestione delle informazioni sulle importazioni di prodotti biologici da Paesi terzi, che permetterà di ottenere un dato di qualità e di più facile lettura.
- sviluppo di sinergie e scambi tra esperti del settore attraverso il "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico", per il miglioramento delle banche dati del biologico e l'adeguamento della normativa in relazione al Regolamento UE 2018/848. Il tavolo avrà l'obiettivo della condivisione nonché l'affinamento e il miglioramento delle metodologie legate alla qualità e alla tipologia dei dati acquisiti e divulgati dal Progetto.

Inoltre, rispetto ai precedenti programmi di attività, il progetto DIMECOBIO IV (2021-2024) propone:

- la realizzazione di uno studio pilota dell'attività di esportazione dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE basandosi sui dati resi disponibili dal MiPAAF. Verranno esplorate anche nuove fonti di dati tramite nuove collaborazioni con enti o istituzioni e/o contributi da rapporti di diverse origini. Lo studio pilota mira a dare un dato più dettagliato sull'attività di esportazione dei prodotti biologici italiani;
- lo sviluppo di uno studio sul fenomeno delle "triangolazioni" che analizza i dati a disposizione dalla banca dati del MiPAAF e dalla piattaforma europea TRACES. Lo studio permetterà di integrare la griglia del rischio di cui all'allegato 2 del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021 (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale);
- nell'ambito delle attività di monitoraggio dei casi di contaminazioni da sostanze non ammesse su prodotti biologici, il progetto realizzerà una disamina di approcci e meccanismi di gestione delle contaminazioni in

cinque casi studio paese, tra cui l'Italia. Si tratta di un'analisi comparativa condotta per la prima volta, mirata innanzitutto a fornire elementi per l'armonizzazione di procedure e approcci in ambito europeo.

Risultati previsti e trasferibilità

I principali risultati attesi dallo svolgimento delle attività di DIMECOBIO IV riguardano:

- la raccolta, il controllo e l'elaborazione dei dati strutturali e degli scambi internazionali;
- l'avvio del monitoraggio di nuovi ambiti come quello delle esportazioni e del fenomeno delle triangolazioni nelle importazioni;
- l'aggiornamento annuale del quadro economico del settore;
- il potenziamento e il miglioramento della diffusione dei dati strutturali, produttivi e di mercato del settore riprogettando la reportistica coerentemente in base alla disponibilità dei dati;
- la costante informazione relativa al settore attraverso il Sistema di Informazione Nazionale dell'Agricoltura Biologica (Sinab);
- il monitoraggio dei casi di contaminazioni da sostanze non ammesse su prodotti biologici in Italia e nel contesto europeo;

Le attività del progetto consentiranno di supportare decisioni politiche e l'attuazione dello sviluppo rurale oltre che a rispondere alle esigenze di monitoraggio e analisi statistiche previste dalla regolamentazione di settore.

10. Piano di attività

10.1 Descrizione delle attività previste suddivise per linee di ricerca (o *Work Packages*) indicando i compiti affidati e le attività svolte da ciascuna Unità operativa o subcontraente;

WP1: operatori, superfici, zootecnia

Descrizione delle attività previste

Con la realizzazione del WP1 il progetto DIMECOBIO IV si propone di proseguire la consolidata attività di raccolta ed elaborazione dei dati strutturali del comparto, analizzando e incrociando fonti diverse (Organismi di Controllo, Sistema Informativo Biologico (SIB), Regioni informatizzate, ecc.). I dati dell'agricoltura biologica si riferiscono alle superfici delle colture vegetali e al contingente zootecnico, alle produzioni relative e al numero di operatori.

Risulta centrale, grazie alla disponibilità delle informazioni legate in particolare ai Piani di Produzione il ruolo dell'Ufficio PQAI 1 soprattutto in fase di raccolta ed acquisizione dei dati, che assumono peraltro valenza di statistiche ufficiali del MiPAAF e rappresentano per l'Italia un riferimento nazionale e internazionale del comparto.

Ogni anno, come da Reg. (CE) n. 834/07 art. 36 e 889/08 art. 93 e DM 6793/2018 art. 9, le schede (Tabelle) per la raccolta dei dati nazionali relativi a operatori, colture e zootecnia sono predisposte ad hoc per la rilevazione e trasmesse dall'Ufficio PQAI1 del MiPAAF agli OdC e alle Regioni informatizzate, i quali provvedono alla loro compilazione. I dati così raccolti sono sottoposti a una serie di controlli al fine di assicurare la qualità dell'informazione. Alcuni di questi controlli sono automatizzati già a livello delle Tabelle trasmesse, attraverso indicazioni di *alert* e soglie di riferimento. Infine, i dati vengono trasferiti, attraverso l'applicativo dedicato: datibio.ismea.it, al Data Warehouse (DWH) di ISMEA. Come ulteriore elemento di controllo e di confronto tra le diverse banche dati, per i 3 anni di progetto si stabiliranno delle aree geografiche pilota, per le quali verranno richieste a SIB e/o ad altro Ente (nel caso delle regioni informatizzate) i dati amministrativi sul biologico al fine di definire delle statistiche ancor più accurate. Per il primo anno di progetto l'area pilota è la Provincia Autonoma di Trento, mentre le altre aree geografiche saranno definite a seguire per le 2 annualità successive.

I dati statistici nazionali elaborati, come di consueto, saranno annualmente inviati a Eurostat in ottemperanza agli obblighi comunitari secondo i quali tutti gli Stati membri devono trasmettere alla Commissione entro il 1° luglio di ogni anno i dati statistici annuali (Reg. (CE) n. 834/07 art. 36 e 889/08 art. 93 e DM 6793/2018 art. 9). Attraverso la compilazione di appositi questionari, i dati saranno messi a disposizione della Commissione attraverso il sistema informatico per lo scambio elettronico di documenti e informazioni (eDAMIS - electronic Dataflow Management and Information System – Sistema elettronico di informazione e di gestione dei flussi di dati) in collaborazione con l'Ufficio di statistica del MiPAAF.

I dati così raccolti costituiscono le variabili principali per il dimensionamento dell'offerta del biologico nazionale ed essi andranno via via a popolare la sezione Biostatistiche esistente, navigabile online, e presente sul portale internet Sinab liberamente fruibile dall'utente.

Inoltre, la loro elaborazione ed analisi consentiranno la redazione della reportistica del Progetto, come le pubblicazioni annuali "Bio in Cifre" e le "Schede sintetiche di settore/filiera".

Le attività del WP1 prevedono, inoltre, azioni di raccordo e coordinamento attraverso l'organizzazione di un "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico" finalizzato a valutare eventuali criticità del monitoraggio statistico e l'adeguamento alla nuova normativa 848/2018 e alle esigenze delle Regioni, Province Autonome e del Ministero. Il Tavolo sarà costituito, per le diverse competenze, dai funzionari dell'Ufficio PQAI1, dagli esperti coinvolti nel presente WP, e si potranno integrare ulteriori professionalità in relazione alle esigenze che emergeranno nel corso delle attività.

Nella relazione con ISTAT, proseguiranno le attività di scambio riguardo all'evoluzione della normativa europea sulle statistiche ufficiali del biologico.

Con il WP in oggetto, si intende anche dare continuità ad un processo di allineamento delle banche dati Sinab e SIB (Sistema Informativo del Biologico) per quanto riguarda gli operatori, le colture e la zootecnia. Si procederà infatti a verificare e uniformare le denominazioni e le categorie presenti nelle diverse banche dati, inclusa le categorie utilizzate da Eurostat. Questo lavoro permetterà di raccordare progressivamente i dati statistici sul biologico nazionale verso una standardizzazione univoca, anche al fine di ridurre progressivamente il coinvolgimento degli OdC nella fornitura dei dati.

Ripartizione dei compiti per U.O.

La realizzazione delle attività del presente WP prevede la collaborazione delle due UO (ISMEA e CIHEAM Bari) per la raccolta, il controllo dei dati e l'elaborazione della reportistica richiesta dal MiPAAF. ISMEA, attraverso il DWH, si occuperà nello specifico anche della gestione delle banche dati create e CIHEAM Bari dell'aggiornamento della reportistica pubblica navigabile sul portale SINAB. Entrambe le UO per la realizzazione delle attività del WP1 potranno avvalersi di personale interno e di collaborazioni esterne.

Al fine di una migliore collaborazione tra UO e MiPAAF saranno attivate specifiche postazioni operative presso il MiPAAF.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

- Raccolta, archiviazione, organizzazione, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati strutturali del comparto, relativi all'anno 2020 (superfici e colture, contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori).
- Controllo e acquisizione dei dati annuali da OdC e Regioni informatizzate e la loro pubblicazione nella sezione navigabile del portale Sinab.
- Trasmissione dei dati a Eurostat.
- Attività di consolidamento delle Banche dati Sinab relative ai dati statistici sul biologico e proseguimento dell'integrazione e allineamento con le banche dati di SIB e delle Regioni Informatizzate.
- Rapporto ad uso interno per l'adeguamento del monitoraggio statistico delle produzioni bio alla nuova normativa 848/2018 del "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico".
- Redazione capitolo dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) per il rapporto "Bio in cifre".
- Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

- Raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati strutturali del comparto, relativi all'anno 2021 (superfici e loro destinazione culturale; contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori).
- Controllo e acquisizione dei dati annuali da OdC e Regioni informatizzate e pubblicazione nella sezione navigabile del Portale internet Sinab.
- Trasmissione dei dati ad Eurostat.
- Attività di consolidamento delle Banche dati Sinab relative ai dati statistici sul biologico e proseguimento dell'integrazione e allineamento con le banche dati SIB. e delle Regioni Informatizzate.
- Rapporto ad uso interno per l'adeguamento del monitoraggio statistico delle produzioni bio alla nuova normativa 848/2018 del "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico".
- Redazione capitolo dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) per il rapporto "Bio in cifre".
- Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

- Raccolta, elaborazione, analisi e divulgazione dei dati strutturali del comparto, relativi all'anno 2022 (superfici e loro destinazione culturale; contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori).
- Controllo e acquisizione dei dati annuali da OdC e Regioni informatizzate e pubblicazione nella sezione navigabile del Portale internet Sinab.
- Trasmissione dei dati ad Eurostat.
- Attività di consolidamento delle Banche dati Sinab relative ai dati statistici sul biologico e proseguimento dell'integrazione e allineamento con le banche dati SIB. e delle Regioni Informatizzate.
- Rapporto ad uso interno per l'adeguamento del monitoraggio statistico delle produzioni bio alla nuova normativa 848/2018 del "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico".
- Redazione capitolo dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) per il rapporto "Bio in cifre".
- Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta.

In quest'ultima annualità di programma compatibilmente con la tempistica necessaria, sarà avviata la raccolta dei dati strutturali del comparto, relativi all'anno 2023 (superfici e loro destinazione culturale; contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori).

WP2: Trade - commercio internazionale

Descrizione delle attività previste

La rilevanza del commercio internazionale (trade), nel comparto, sia in termini economici che a livello normativo, ha

indotto ISMEA e CIHEAM Bari a prevedere per il progetto 2021-2024 un WP dedicato a questa tematica.

In linea con gli aumenti dei consumi domestici di prodotti biologici, anche le quantità di prodotti biologici importati da Paesi terzi all'UE hanno registrato incrementi notevoli. Dall'analisi delle importazioni del 2019 si evidenzia un incremento delle quantità totali del +13,1% rispetto al 2018. A incidere fortemente su tale andamento positivo è soprattutto la categoria dei prodotti industriali, con un aumento del +35,2% rispetto al 2018. Le altre categorie di prodotto che hanno mostrato sostanziali tendenze positive rispetto al 2018 sono gli oli e grassi vegetali (+15,9%), i cereali (+16,9%) e la categoria che raggruppa caffè, cacao, zuccheri, tè e spezie (+22,8%), mentre i volumi di ortaggi e legumi sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018 (+3,1%). La forte incidenza dell'utilizzo di prodotto importato nel settore dei trasformati, che vengono commercializzati sia all'interno del nostro Paese che esportati, ha portato alla necessità di monitorare da vicino le operazioni di importazione così come quelle di esportazione.

L'aumento delle importazioni ha parimenti determinato un incremento delle segnalazioni di irregolarità OFIS riguardanti prodotti biologici provenienti da Paesi terzi, tanto che queste ultime hanno gravato nel primo semestre del 2020 di 30% sul totale delle notifiche attivate dagli Stati Membri.

I prodotti importati da Paesi terzi non provengono sempre dai paesi di produzione o di origine, ma spesso ci si trova di fronte a prodotti sdoganati in un paese terzo diverso da quello di origine per poi essere esportati in Italia. Il presente WP si propone di studiare il fenomeno delle "triangolazioni" analizzando i dati a disposizione dalla banca dati del MiPAAF e dalla piattaforma europea TRACES. In questo modo, nel corso dei tre anni di progetto, sarà possibile eseguire analisi dettagliate circa il tragitto dei prodotti biologici importati in Italia. Questo permetterà di integrare gli attuali fattori di rischio attualmente presenti nella griglia di rischio sviluppata con il progetto DIMECOBIO III.

Il WP utilizzerà anche i dati disponibili sul sistema di certificazione elettronica per le importazioni di prodotti biologici TRACES (Trade Control & Expert System), dato che ai sensi dell'art. 13 del Reg. (CE) n. 1235/2008, così come modificato dal Reg. (UE) n. 1842/2016, gli importatori, i primi destinatari e gli Organismi di controllo, per la gestione di propria competenza del Certificato di Ispezione (COI), utilizzano il sistema informativo veterinario integrato TRACES - Trade Control and Expert System, istituito con decisione n. 2003/24/CE della Commissione, previa validazione delle utenze da parte del MiPAAF.

Anche l'attività di esportazione dei prodotti biologici è di grande interesse a livello nazionale ed Europeo dato il volume e il valore che registra. Tuttavia, gli unici dati finora disponibili sono a livello aggregato e, per altro, basati principalmente su sondaggi eseguiti su campioni relativamente piccoli (si veda Nomisma per ICE-Piattaforma ITA.BIO). Nel 2019, Nomisma riporta che l'attività dell'export dei prodotti biologici italiani ha superato quella registrata dall'export agroalimentare nel suo complesso e le vendite di prodotti agroalimentari italiani biologici sui mercati internazionali hanno superato 2,4 miliardi di euro con una crescita del 7% rispetto al 2018. Secondo le stime nel 2020, l'export di prodotti biologici manterrà un ritmo di crescita dell'8% rispetto al 2019.

Nella parte del presente WP dedicata allo studio pilota sull'export saranno utilizzati e analizzati i dati disponibili presso il MiPAAF (SIB e dati provenienti da OdC). Ove necessario, al fine di dare una visione più completa delle attività di export dei prodotti biologici italiani verso i paesi UE ed extra UE, eventuali dati mancanti saranno integrati utilizzando specifiche metodologie di stima.

Trattando di commercio internazionale il WP2 si pone un duplice obiettivo:

- mantenere, consolidare e sviluppare l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi con un approfondimento sulle triangolazioni compiute dalla merce durante il tragitto Stato Estero - punto di ingresso doganale italiano, monitorando i dati sulle segnalazioni di irregolarità OFIS e aggiornamento della griglia del rischio;
- avviare uno studio pilota riguardante le esportazioni dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi, sulla base dei dati e delle fonti sinora disponibili.

Tali obiettivi si declinano in quattro distinti filoni di attività per tutta la durata del progetto:

1. Conferma della continuità e sviluppo delle fasi di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi, a partire dalle informazioni relative agli importatori autorizzati e inclusi nell'apposito elenco estrapolato dall'Ufficio PQAI1 del MiPAAF dalla piattaforma SIB, i quali, ai sensi dell'art. 5 del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021 comunicano al MiPAAF ogni anno i prodotti, le relative quantità e il paese di provenienza e di origine di tutte le partite importate nel corso dell'anno precedente. Parallelamente, attraverso l'analisi dei dati reperibili sul sistema TRACES, il WP si occuperà di raccogliere ed organizzare le informazioni e i dati che gli importatori hanno l'obbligo di comunicare all'Autorità Competente sulla loro attività di importazione svolta in ogni singola annualità. Particolare attenzione verrà data all'analisi delle quantità e delle tipologie di prodotti biologici importati, adeguando le modalità e le procedure di estrazione ed elaborazione dei dati alle evoluzioni della normativa vigente.

2. Sviluppo dell'analisi delle importazioni, sulla base delle fonti disponibili (SIB e TRACES), allo studio delle triangolazioni compiute dalla merce durante il tragitto Stato Estero - punto di ingresso doganale italiano, nonché riguardo alle partite di merce biologica destinate in Italia ma importate e sdoganate in altri Stati membri. Vista l'importanza e la richiesta esplicita dell'Ufficio PQAI 1 di avviare uno studio sulle triangolazioni, si effettuerà un'analisi dei dati disponibili in SIB e TRACES sui Paesi di origine e di esportazione dei prodotti biologici proveniente da Paesi terzi per definire le dinamiche delle triangolazioni ed eventualmente integrare la griglia del rischio con i risultati ottenuti.
3. Continuità del monitoraggio dei dati sulle irregolarità OFIS, al fine di aggiornare la griglia dei Paesi e dei prodotti più a rischio e i valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021. Come nei precedenti anni, si effettuerà l'analisi dei dati contenuti nella piattaforma OFIS della Commissione Europea relativi alle segnalazioni di irregolarità riscontrate su prodotti biologici importati in Italia da Paesi terzi. Sulla base dei dati annuali, si aggiorneranno annualmente i valori della griglia del rischio, con l'obiettivo di aggiornare valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
4. Avvio di un'indagine pilota riguardante le esportazioni dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE sulla base dei dati e delle fonti sinora disponibili. Questa nuova attività introdotta nell'attuale progetto consisterà nell'elaborazione e somministrazione di un questionario on-line rivolto agli operatori biologici notificati sul sistema informatico SIB. Verrà definito un campione rappresentativo stratificato per dimensione e categoria di prodotto. Per ciascuna categoria di prodotto biologico e per ciascun paese estero di destinazione verrà richiesto di indicare il fatturato totale export (euro). Verranno rilevate informazioni relative alle caratteristiche dimensionali e strutturali delle imprese, nonché informazioni relative alla struttura dell'export delle imprese. Verranno esplorate anche nuove fonti di dati tramite nuove collaborazioni con enti o istituzioni e/o contributi da rapporti di diverse origini. Eventuali dati mancanti verranno stimati utilizzando il metodo di imputazione multipla (MI).

I risultati delle attività potranno essere oggetto di un momento di confronto diretto tra le parti interessate dell'Ufficio PQAI1 e forniranno anche le basi per esplorare eventuali sinergie con altre attività e WP del presente progetto in modo particolare il WP6 e il WP7 per un allineamento metodologico e procedurale mirato ad una ottimizzazione della gestione e dell'utilizzo del dato.

Ai fini della realizzazione degli obiettivi del presente WP, sarà importante la collaborazione operativa dell'Ufficio PQAI1 e dei funzionari e consulenti del CIHEAM Bari con esperti dell'Università Politecnica delle Marche, che anche in passato sono stati coinvolti proficuamente nell'analisi condotta in materia di importazioni di prodotti biologici e di analisi del rischio e che dispongono di una metodologia sperimentata nel campo dell'analisi del commercio internazionale dei prodotti biologici.

Ripartizione dei compiti per U.O.

La realizzazione delle attività del presente WP è di competenza del CIHEAM BARI, che allo scopo si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne, nonché del supporto dell'Università Politecnica delle Marche.

Al fine di una migliore collaborazione tra UO e MiPAAF sarà attivata una specifica postazione operativa presso il MiPAAF.

Attività previste annualità 1 (2021-2022)

- Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuate nell'anno 2020 (1/1/2020-31/12/2020) dai Paesi terzi.
- Stesura del capitolo "Le importazioni da Paesi terzi" del rapporto "Bio in Cifre 2021".
- Avvio di uno studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano che verrà eseguita sui dati delle importazioni effettuate nei periodi 1/1/2020-31/12/2020.
- Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Raccolta dalle fonti disponibili del MiPAAF delle informazioni relative alle attività di importazione dei prodotti biologici. Più in particolare si procederà all'incrocio delle informazioni presenti nelle notifiche di irregolarità inoltrate dall'autorità competente italiana tramite il sistema OFIS nel periodo dal 1/1/2020-31/12/2020 e dal 1/1/2021-31/12/2021 con le informazioni disponibili nel sistema informatizzato europeo TRACES relative a ciascuna partita importata (utilizzati come fattori di rischio).
- Aggiornamento del rapporto ad uso interno delle Autorità e aggiornamento dei valori associati ai fattori di

rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.

- Elaborazione del questionario rivolto agli esportatori dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE.
- Predisposizione di una prima lista delle aziende italiane che effettuano attività di export da intervistare per l'indagine pilota riguardante le esportazioni.

Attività previste annualità 2 (2022-2023)

- Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuate nell'anno 2021 (1/1/2021-31/12/2021) dai Paesi terzi.
- Stesura del capitolo "Le importazioni da Paesi terzi" del rapporto "Bio in Cifre 2022".
- Studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano che verrà eseguita sui dati delle importazioni effettuate nei periodi 1/1/2021-31/12/2021.
- Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Raccolta dati, analisi ed elaborazione statistica dei dati relativi alle irregolarità riscontrate su prodotti importati da Paesi Terzi sulla base delle informazioni inserite nella piattaforma OFIS (periodo 1/1/2022-31/12/2022).
- Aggiornamento del rapporto ad uso interno delle Autorità e aggiornamento dei valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
- Nell'ambito dell'indagine pilota riguardante le esportazioni dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE, si procederà alla somministrazione del questionario agli esportatori.
- Analisi di affidabilità e consistenza dei dati raccolti dal questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici.

Attività previste annualità 3 (2023-2024)

- Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuate nell'anno 2022 (1/1/2022-31/12/2022) dai Paesi terzi.
- Raccolta e controllo dei dati validati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuate nell'anno 2023 (1/1/2023-31/12/2023) dai Paesi terzi.
- Stesura della parte relativa all'import da Paesi terzi nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report annuale "Bio in Cifre 2023".
- Studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano che verrà eseguita sui dati delle importazioni effettuate dal 1/1/2022-31/12/2022 e sui dati disponibili del periodo 1/1/2023-1/12/2023.
- Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Analisi ed elaborazione statistica dei dati relativi alle irregolarità riscontrate su prodotti importati da Paesi terzi sulla base delle informazioni inserite nella piattaforma OFIS (periodo 1/1/2023-31/12/2023).
- Aggiornamento del rapporto ad uso interno delle Autorità e aggiornamento dei valori associati ai fattori di rischio riportati DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
- Elaborazione dei risultati del questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici.
- Stesura del rapporto finale dell'indagine pilota riguardante le esportazioni verso i Paesi UE ed extra UE nonché la parte relativa all'export nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report annuale "Bio in Cifre 2023".

WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo

Descrizione delle attività previste

La crescita del comparto del biologico è legata alla capacità che avrà il settore nel saper valorizzare la certificazione nella definizione del prezzo di conferimento riconosciuto alle imprese agricole. L'efficienza e la trasparenza del mercato biologico sono meglio perseguibili tanto più accurata è l'informazione economica e l'utilizzo della stessa per il corretto dimensionamento del settore. In continuità con le attività svolte nell'ambito dei precedenti progetti DIMECOBIO, nel triennio 2021-2024, l'obiettivo del WP3 è di consolidare, migliorare e ampliare, la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi ai prezzi all'origine, alle rese e ai costi di produzione di prodotti biologici, al fine di stimare, tra l'altro, il valore

potenziale della produzione agricola biologica in Italia.

Più in dettaglio, la rilevazione dei prezzi e delle rese produttive verrà svolta attraverso la Rete di rilevatori dedicata al settore biologico dell'ISMEA, per la prima volta certificata, ai sensi delle Norme Uni EN ISO 9001:2015, nel 2020.

L'attività di monitoraggio continuo dei prezzi e delle rese su una molteplicità di punti di rilevazione (piazze) prende in considerazione la rappresentatività dei principali prodotti/varietà: l'elenco dei prodotti monitorati è definito a partire dall'importanza degli stessi nei diversi areali agricoli italiani in termini di superfici coltivate. L'utilizzo degli strumenti di rilevazione ISMEA garantisce l'acquisizione di dati quantitativamente e qualitativamente rappresentativo e per quanto possibile comparabile con le rilevazioni acquisite con i precedenti progetti e con le rilevazioni dei prodotti convenzionali. L'impiego di una stessa rete di rilevazione per il convenzionale e il biologico consente, infatti, di effettuare confronti tra i due modelli di produzione e tra prodotti omologhi coltivati negli stessi areali di riferimento con i due metodi di coltivazione. Tra le attività del WP3 rientra la stima del valore e del volume potenziale della produzione biologica definita interpolando i dati dei prezzi e delle rese con quelli sulle superfici biologiche rilevate nel WP1. Infine, sono anche monitorati i costi colturali medi relativi ad alcune colture e produzioni zootecniche, elaborati a partire da indagini svolte presso le aziende agricole.

Nell'ottica della massima trasparenza e della più larga diffusione, le rilevazioni dei prezzi, delle rese e dei costi saranno consultabili nel portale del Sinab, sezione Biostatistiche.

Ripartizione dei compiti per U.O.

Le attività del presente WP sono di competenza dell'ISMEA, che al fine della loro realizzazione potrà avvalersi oltre che di personale interno, di collaborazioni esterne, società esperte o associazioni di settore.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Nella prima annualità di progetto saranno acquisiti i prezzi all'origine e le rese relative al 2021 e sarà avviata la rilevazione per il 2022.

L'attività propedeutica alla rilevazione prevede la predisposizione della matrice del dataset che contiene l'elenco delle colture e delle produzioni oggetto di monitoraggio. L'aggiornamento dell'elenco terrà conto delle rilevazioni avviate nei precedenti programmi così da mantenere una serie storica fondamentale per valutare le performance del settore e il verificarsi di processi distorsivi e/o di volatilità dei prezzi. Nella prima annualità è inoltre previsto un aggiornamento e ampliamento del set di prodotti sotto rilevazione rispondendo alle nuove esigenze informative e le osservazioni raccolte dai rilevatori presenti sul territorio e da altri interlocutori privilegiati del settore del biologico.

Resta obiettivo principale del WP quello di garantire le condizioni di processo necessarie per il mantenimento della certificazione di qualità Uni EN ISO 9001:2015.

Sul fronte del monitoraggio dei costi colturali, nel primo anno di attività con l'aiuto di esperti e consulenti verrà definito l'elenco delle produzioni da analizzare e avviata la rilevazione.

La stima della produzione biologica potenziale e il suo valore saranno calcolati processando i dati sulle rese, i prezzi e le superfici biologiche rilevate con il WP1.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Nella seconda annualità di progetto, la rilevazione di prezzi e rese continuerà con le stesse cadenze della precedente. Si prevede innanzitutto di completare la raccolta dei dati relativi al 2022 e di avviare quella relativa al 2023.

In via preliminare, sarà verificata la disponibilità delle piazze di rilevazione e l'evoluzione delle superfici delle colture oggetto di rilevazione rispetto all'annualità precedente per poi valutare l'opportunità di aggiornare gli elenchi qualora si riscontrassero significative incongruenze rispetto alle scelte colturali fatte in partenza.

La stima di volumi e valori della produzione potenziale sarà effettuata per l'annata agraria di riferimento.

Un focus più approfondito verrà destinato al comparto dei cereali, le cui stime saranno condivise, in via prioritaria, entro il mese di marzo 2022.

Per quanto riguarda i costi si continuerà nel monitoraggio per le principali produzioni biologiche.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

La terza annualità di progetto darà continuità all'attività di rilevazione dei prezzi all'origine e delle rese confermando modalità e tempi di esecuzione, e come nella precedente, sarà effettuata in via preliminare la verifica di congruità tra colture e l'evoluzione delle relative superfici oltre che l'aggiornamento degli elenchi e delle matrici anche sulla conferma o meno delle piazze/punti di rilevazione.

Come per il precedente periodo, saranno stimati i volumi e i valori della produzione potenziale per l'annata agraria di riferimento con particolare attenzione per il settore cerealicolo.

Infine, anche l'ultima annualità di progetto prevederà il monitoraggio dei costi colturali già rilevati nel biennio precedente.

WP4: Stima del valore al consumo biologico**Descrizione delle attività previste**

La crescente attenzione sul settore e l'obiettivo europeo di incrementare in pochi anni l'offerta di prodotti biologici suggerisce la necessità di monitorare la domanda del mercato sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Per questa ragione, anche in questa edizione del progetto, con il WP4 si continuerà ad aggiornare le stime sul valore al consumo effettuate con i precedenti progetti. Sotto osservazione saranno principalmente gli acquisti domestici dei prodotti biologici nei canali della GDO e dei negozi specializzati. Le elaborazioni saranno poi integrate con ulteriori informazioni fornite da attori privilegiati della filiera, rappresentanti dei differenti canali di distribuzione, (specializzati, e-commerce, ristorazione ecc.) ed esperti al fine di fornire una stima complessiva e accurata del valore al consumo delle produzioni biologiche.

Le attività del WP in oggetto si completeranno con focus tematici che potranno riguardare approfondimenti sui consumi biologici relativamente a canali commerciali o al consumatore in funzione dell'evoluzione del mercato. Per questi approfondimenti saranno condotte indagini ad hoc anche con il supporto di società specializzate.

Ripartizione dei compiti per U.O:

La realizzazione delle attività della presente WP è di competenza esclusiva dell'ISMEA, che si avvarrà per questo di personale interno, di competenze e collaborazioni esterne o anche di società esperte o Associazioni di settore.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

In continuità con Dimecobio III le attività previste per il primo anno di progetto consentiranno di ricostruire il quadro generale del 2021 e monitorare periodicamente i consumi interni di biologico relativi al 2022 delle principali referenze biologiche totali, per area geografica, per i canali di vendita e per incidenza sul comparto.

L'elaborazione dei microdati sugli acquisti domestici consente di determinare alcuni parametri significativi per seguire l'andamento del mercato dei prodotti biologici e effettuare stime e valutazioni sulla distribuzione geografica e merceologica, quali:

- l'incidenza del biologico sul totale agroalimentare, a livello complessivo, di comparto e per i principali prodotti;
- l'incidenza di singoli prodotti nell'ambito del comparto;
- i prezzi al consumo;
- le variazioni in termini percentuali dei consumi.

I dati raccolti alimenteranno le serie storiche del mercato biologico nazionale (disponibile a partire dall'anno 2008), dei comparti e dei principali prodotti del food (disponibile a partire dall'anno 2011).

Il monitoraggio degli acquisti domestici sarà integrato con i risultati di indagini ad hoc e che nel primo anno saranno rivolte al canale della filiera corta.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Nell'annualità in oggetto, il monitoraggio dei consumi sarà riferito al dato complessivo del 2022. Saranno poi forniti degli aggiornamenti periodici per il 2023. Come di consueto saranno inoltre effettuate le elaborazioni necessarie a rendere confrontabili i parametri negli anni e ad alimentare le serie storiche disponibili. In questa seconda annualità del progetto verrà proposta un'analisi sulla presenza di prodotti biologici nel web e una valutazione del valore dei prodotti biologici nel canale dell'e-commerce.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

Per il 2023 le attività riguarderanno nuovamente il monitoraggio continuo del mercato interno e del valore al consumo dei prodotti da agricoltura biologica relativo al dato complessivo del 2023 e del valore stimato per il 2024. Come nelle precedenti annualità è prevista la realizzazione di un focus di approfondimento che sarà svolto sul canale Ho.Re.Ca.

WP5: Divulgazione delle informazioni**Descrizione delle attività previste**

La linea progettuale DIMECOBIO ha sempre riservato all'informazione di settore e alla sua divulgazione un'importanza strategica per lo sviluppo e la crescita del biologico.

Il Progetto DIMECOBIO IV intende dare continuità a questo impegno cominciato nel 2000 e potenziare le attività che lo rendono possibile.

Si tratta di un lavoro che negli anni è stato articolato su più livelli per disseminare in maniera mirata i risultati di analisi e elaborazioni statistiche sulle dimensioni del settore e delle sue filiere, emerse dalle attività di ricerca del Progetto.

La divulgazione è stata assicurata innanzi tutto attraverso le pubblicazioni sul sito web del SINAB (Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura biologica), di informazioni di settore, attraverso la partecipazione ad eventi convegnistici e seminari webinar e fiere di settore e, più di recente, anche attraverso workshop on line e con la

pubblicazione della reportistica di settore come il “Bio in cifre” e le analisi di filiera. Inoltre, i dati produttivi ed economici del settore biologico italiano sono stati diffusi anche attraverso i principali documenti del settore, come il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e i documenti dei principali enti pubblici nazionali.

Nel triennio di durata del Progetto DIMECOBIO IV proseguiranno le seguenti attività:

➤ **Redazione e aggiornamento del portale SINAB**

Il ruolo centrale per le finalità della linea progettuale DIMECOBIO è svolto principalmente attraverso il sito web del SINAB. Data la ricchezza delle sezioni e la vastità dei contenuti, il portale è il punto di riferimento per gli operatori del settore in quanto estende il suo ruolo informativo oltre i confini della linea di attività del Programma Dimecobio ed è il supporto diretto alla comunicazione istituzionale del Ministero.

In 20 anni di attività del SINAB, sono progressivamente migliorate la qualità e la fruibilità delle banche dati e delle informazioni relative al settore biologico anche per consentirne la consultazione ad un'utenza meno esperta e sono sempre stati mantenuti costantemente aggiornati i contenuti di tutte le sezioni.

Nel corso del precedente progetto il sito è stato migliorato nelle sue funzionalità di ricerca testuale ed è stato oggetto di restyling grafico per migliorare l'*appeal* e agevolare l'accesso anche da device mobili ai suoi contenuti tecnici, alle informazioni (anche video) e a tutte le sue sezioni. Sono stati poi effettuati interventi di manutenzione volti a migliorare il servizio informativo erogato attraverso la newsletter SINAB e lo “*Sportelloinfo*”, strumento di comunicazione tra utenti esterni e l'Ufficio agricoltura biologica del MiPAAF.

Le attività del triennio 2021-2024 intendono garantire un aggiornamento continuo delle principali informazioni del comparto del biologico veicolate attraverso il SINAB e consolidare il suo ruolo come punto di riferimento per ricerche e studi sul settore.

L'acquisizione continua di nuovi dati, informazioni e materiali che avviene attraverso diverse fonti, consentirà l'aggiornamento costante delle diverse sezioni nonché l'erogazione sia del servizio di newsletter per gli utenti iscritti sia del servizio di “*Sportelloinfo*”, lo sportello dedicato alle richieste di informazioni.

Funzionali a tale attività saranno:

- il brokeraggio informativo, effettuato sia in ambito nazionale che internazionale, attuato attraverso l'analisi dei siti istituzionali e governativi delle principali organizzazioni di settore e delle testate giornalistiche;
- l'interfaccia con le attività dell'Ufficio del Biologico del MiPAAF che il SINAB può creare rispetto alla comunicazione e alla divulgazione degli atti normativi e delle attività dell'ufficio stesso;
- la restituzione degli output del Progetto DIMECOBIO IV afferenti alle attività di raccolta ed elaborazione dei dati statistici strutturali (operatori, superfici, zootecnia), nonché di mercato sul biologico (WP1, WP 2 Trade, WP3 e WP4) e di analisi e reportistica.

I contenuti del portale che possono assumere rilevanza internazionale per utenti non italiani che accedano al SINAB dall'estero saranno come di consueto tradotti in lingua inglese.

La divulgazione istituzionale dei dati e delle informazioni oltre che attraverso il portale SINAB e i siti dei partner DIMECOBIO IV, sarà effettuata attraverso collegamenti ad altri strumenti informativi come le pagine web dedicate all'agricoltura biologica della Rete Rurale Nazionale.

➤ **Analisi di settore e reportistica**

Ai fini della conoscenza del settore, altrettanto importante è stato negli anni il ruolo svolto dalla reportistica di settore progettata con l'obiettivo di monitorare il settore su un piano economico, produttivo e di mercato e spiegarne dinamiche e orientamenti.

Il rapporto che negli anni è diventato un riferimento per gli operatori di settore e le istituzioni è il “Bio in cifre” in italiano e inglese, compendio annuale, per addetti ai lavori istituzionali, operatori di filiera, esperti del settore, stampa, consumatori interessati e opinion leader. La pubblicazione contiene dati sulle principali variabili del biologico, elaborati anche rispetto ad analisi di tipo congiunturale e storica dei dati statistici.

Per il triennio 2021-2024, il rapporto “Bio in cifre” sarà mantenuto nella struttura già collaudata con sezioni dedicate a:

- Superfici, colture, operatori e allevamento;
- Il settore biologico a livello regionale;
- Mercato, prezzi e consumi;
- Trade – commercio internazionale.

Il rapporto sarà implementato con ulteriori elementi informativi di interesse che potranno essere disponibili, come ad esempio le aspettative e il clima di fiducia delle aziende agricole oggetto di analisi finanziata in altri programmi e i risultati delle analisi svolte sugli altri WP. Il rapporto sarà quindi pubblicato sul sito web del SINAB. Per ogni annualità un estratto del rapporto sarà tradotto in inglese al fine di raggiungere partner/visitatori internazionali e renderne disponibile il contenuto in occasione di manifestazioni all'estero.

Per rendere più fruibili le analisi di filiera nel triennio 2021-2024 saranno prodotte “schede sintetiche di settore/filiera” con l’obiettivo di rendere immediata la comunicazione sulle caratteristiche strutturali e di mercato. Le schede saranno presentate in occasione di iniziative informative svolte sul territorio per trattare tematiche di rilevanza strategica per la crescita e lo sviluppo del settore.

- **Attività convegnistica** L’attività convegnistica prevede la partecipazione a convegni e a eventi di settore delle due Unità Operative e del MiPAAF con la predisposizione di presentazioni e l’aggiornamento dei dati ove possibile.
- **Assistenza tecnica informatica del portale SINAB**
Le attività di assistenza comprendono la manutenzione delle funzionalità ed eventuali sviluppi del sito SINAB, con l’obiettivo di migliorare la fruizione dei servizi e la navigazione dei contenuti. Nello specifico riguarderanno:
 - la manutenzione ordinaria della struttura informatica anche per la gestione dell’invio delle newsletter;
 - il controllo e l’eventuale adeguamento di moduli “custom” e standard relativamente ai servizi offerti.
 La manutenzione informatica sarà a cura di ISMEA presso i cui il server SINAB è collocato e gestito sul piano informatico.

Ripartizione dei compiti per U.O.:

La realizzazione delle attività del presente WP sarà di competenza di entrambe le Unità operative coinvolte, ciascuna delle quali si avvale di personale interno e di collaborazioni esterne.

In particolare:

- Gestione tecnico informatica del Portale SINAB, ISMEA.
- “Schede sintetiche di settore/filiera” e “Bio in cifre”, ISMEA e CIHEAM Bari.
- Aggiornamento e divulgazione informazioni sul Portale SINAB, ISMEA e CIHEAM Bari.
- Newsletter gestione ISMEA, redazione CIHEAM Bari.

Al fine di una migliore collaborazione tra UO e MiPAAF per la realizzazione delle attività previste dal WP, saranno attivate specifiche postazioni operative presso il MiPAAF.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

➤ **Redazione e aggiornamento del portale SINAB**

Le attività di questa azione garantiscono l’aggiornamento continuo del sito SINAB con le principali novità del comparto del biologico, novità rivolte agli operatori che intendono sia essere informati sia realizzare ricerche e studi sul settore. Le novità alimentano le diverse sezioni del SINAB.

I dati del settore contenuti nella sezione Biostatistiche provengono dalle attività illustrate nei WP 1, 2, 3, 4. Le informazioni che aggiornano le diverse sezioni del portale sono frutto del brokeraggio informativo, del diretto raccordo con istituti di ricerca in agricoltura biologica, dell’interfaccia con le attività dell’Ufficio del Biologico del MiPAAF. In primo piano in particolare soprattutto la divulgazione normativa e la restituzione delle reportistiche prodotte con il Progetto.

Il brokeraggio informativo, effettuato sia in ambito nazionale che internazionale, si attua attraverso l’analisi dei siti istituzionali e governativi, delle principali organizzazioni di settore e delle testate giornalistiche.

I contenuti del sito SINAB che negli anni sono risultati più rilevanti per stakeholders stranieri, saranno tradotti in lingua inglese.

Sarà infine mantenuta la connessione del sito SINAB con il sito MiPAAF, ISMEA e CIHEAM-Bari e gli strumenti informativi previsti dalla Rete Rurale Nazionale sui temi del biologico.

Parallelamente, la divulgazione dei contenuti principali avverrà tramite la redazione e l’invio della newsletter periodica agli utenti iscritti e l’interazione con lo sportello dedicato alle richieste di informazioni “Sportelloinfo”.

➤ **Analisi di settore e reportistica**

La reportistica di settore persegue l’obiettivo di monitorare le performance economiche, produttive e di mercato e spiegarne dinamiche e orientamenti.

Nella prima annualità di programma, è prevista la realizzazione (in raccordo con gli altri WP del progetto):

- del rapporto annuale “Bio in cifre” in italiano e nell’estratto in lingua inglese,
- di una “scheda sintetica di settore/filiera”.

Il rapporto Bio in cifre avrà l’articolazione di base in sezioni dedicate a:

- Superfici, colture, operatori e allevamento.
- Il settore biologico a livello regionale.
- Mercato, prezzi e consumi.
- Trade – commercio internazionale.

Bio in cifre sarà il compendio delle analisi svolte per le specifiche sezioni nell’ambito dei diversi WP. Inoltre, potrà

essere implementato con ulteriori focus di interesse, coerenti con gli obiettivi della pubblicazione, come ad esempio le aspettative e il clima di fiducia delle aziende finanziati con altri programmi
 La sua divulgazione sarà concordata con l'Ufficio PQAI1 sia sul piano della tempistica sia della presentazione puntuale dei dati e delle informazioni.
 Le sezioni principali del rapporto saranno tradotte in inglese al fine di raggiungere partner/visitatori internazionali e per essere utilizzate in occasione di manifestazioni all'estero. Immediatamente dopo la sua presentazione, e il rapporto sarà pubblicato sul SINAB.
 Nella prima annualità accanto al rapporto di settore sarà progettata e realizzata una "scheda sintetica di settore/filiera": un focus tematico per comunicare in maniera nuova, caratteristiche strutturali e di mercato di una specifica filiera e eventuali tematiche connesse. La scelta della filiera sarà oggetto di condivisione con l'Ufficio PQAI1.

➤ **Attività convegnistica**

L'attività convegnistica sarà svolta in riferimento alle occasioni pubbliche di presentazione dei dati del settore e dei report realizzati. Questa riguarderà la progettazione e la predisposizione di presentazioni mirate.

➤ **Assistenza tecnica informatica del portale SINAB**

Le attività di assistenza sui servizi comprendono la manutenzione della funzionalità ed eventuali piccole modifiche del sito SINAB, che per motivi di usabilità o di comunicazione si renderanno opportuni. L'obiettivo è di garantire la fruizione dei servizi e di soddisfare eventuali esigenze di ricerca dei target obiettivo.

Le attività di manutenzione dei servizi riguardano nello specifico:

- la manutenzione ordinaria della struttura informatica;
- il controllo e l'eventuale adeguamento di moduli "custom" e standard relativamente ai servizi offerti.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

➤ **Redazione e aggiornamento del portale SINAB**

Le attività di questa azione garantiscono l'aggiornamento continuo del sito SINAB con le principali novità del comparto del biologico, novità rivolte agli operatori che intendono sia essere informati sia realizzare ricerche e studi sul settore. Le novità alimentano le diverse sezioni del sito SINAB.

I dati del settore contenuti nella sezione Biostatistiche provengono dalle attività illustrate nei WP 1, 2, 3, 4. Le informazioni che aggiornano le diverse sezioni del portale sono frutto del brokeraggio informativo, del diretto raccordo con istituti di ricerca in agricoltura biologica, dell'interfaccia con le attività dell'Ufficio del Biologico del MiPAAF. In primo piano in particolare soprattutto la divulgazione normativa e della restituzione delle reportistiche prodotte con il Progetto.

Il brokeraggio informativo, effettuato sia in ambito nazionale che internazionale si attua attraverso l'analisi dei siti istituzionali e governativi, delle principali organizzazioni di settore e delle testate giornalistiche.

I contenuti del sito SINAB che negli anni sono risultati più rilevanti per stakeholders stranieri, saranno tradotti in lingua inglese.

Sarà infine mantenuta la connessione del sito SINAB con il sito MiPAAF, ISMEA e CHIEM Bari e gli strumenti informativi previsti dalla Rete Rurale Nazionale sui temi del biologico.

Parallelamente, la divulgazione dei contenuti principali avverrà tramite la redazione e l'invio della newsletter periodica agli utenti iscritti e l'interazione con lo sportello dedicato alle richieste di informazioni "Sportelloinfo".

➤ **Analisi di settore e reportistica**

La reportistica di settore persegue l'obiettivo di monitorare le performance economiche, produttive e di mercato e spiegarne dinamiche e orientamenti.

Nella seconda annualità di programma, è prevista la realizzazione (in raccordo con gli altri WP del progetto):

- del rapporto annuale "Bio in cifre 2022" in italiano e nell'estratto in lingua inglese,
- di una "scheda sintetica di settore/filiera".

Il rapporto Bio in cifre avrà l'articolazione di base in sezioni dedicate a:

- Superfici, colture, operatori e allevamento;
- Il settore biologico a livello regionale;
- Mercato, prezzi e consumi;
- Trade – commercio internazionale;

e sarà il compendio delle analisi svolte per le specifiche sezioni nell'ambito dei diversi WP, Inoltre potrà essere implementato con ulteriori focus di interesse, coerenti con gli obiettivi della pubblicazione, come ad esempio le

aspettative e il clima di fiducia delle aziende finanziati con altri programmi.

La sua divulgazione sarà concordata con l'Ufficio PQAI1 sia sul piano della tempistica sia su quello della presentazione puntuale dei dati e delle informazioni.

Le sezioni principali del rapporto saranno tradotte in inglese al fine di raggiungere partner/visitatori internazionali e renderne disponibile il contenuto in occasione di manifestazioni estere. Il rapporto sarà divulgato attraverso la pubblicazione sul sito SINAB.

Nella seconda annualità accanto al rapporto di settore sarà realizzata sul format progettato nella prima annualità, una seconda "scheda sintetica di settore/filiera", contenente un focus su un comparto che sarà oggetto di condivisione con l'Ufficio PQAI1.

➤ **Attività convegnistica**

L'attività convegnistica sarà svolta in riferimento alle occasioni pubbliche di presentazione dei dati del settore e dei report realizzati. Questa riguarderà la progettazione e la predisposizione di presentazioni mirate.

➤ **Assistenza tecnica informatica del portale SINAB**

Le attività di assistenza, sui servizi comprendono la manutenzione della funzionalità ed eventuali piccole modifiche del sito SINAB, che per motivi di usabilità o di comunicazione si renderanno opportuni. L'obiettivo è di garantire la fruizione dei servizi e di soddisfare eventuali esigenze di ricerca dei target obiettivo.

Le attività di manutenzione dei servizi riguardano nello specifico:

- la manutenzione ordinaria della struttura informatica;
- il controllo e l'eventuale adeguamento di moduli "custom" e standard relativamente ai servizi offerti.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

➤ **Redazione e aggiornamento del portale SINAB**

Nella terza annualità, proseguirà l'aggiornamento continuo del sito SINAB con le principali novità del comparto del biologico, novità rivolte agli operatori che intendono sia essere informati sia realizzare ricerche e studi sul settore. Le novità alimentano le diverse sezioni del sito SINAB.

I dati del settore contenuti nella sezione Biostatistiche provengono dalle attività illustrate nei WP 1, 2, 3, 4. Le informazioni che aggiornano le diverse sezioni del portale sono frutto del brokeraggio informativo, del diretto raccordo con istituti di ricerca in agricoltura biologica, dell'interfaccia con le attività dell'Ufficio del Biologico del Mipaaf. In primo piano in particolare soprattutto la divulgazione normativa e della restituzione delle reportistiche prodotte con il Progetto.

Il brokeraggio informativo, effettuato sia in ambito nazionale che internazionale si attuerà attraverso l'analisi dei siti istituzionali e governativi, delle principali organizzazioni di settore e delle testate giornalistiche.

Sarà mantenuta la traduzione in inglese dei contenuti del sito SINAB che negli anni sono risultati più rilevanti per stakeholders stranieri.

Sarà infine mantenuta la connessione del sito SINAB con il sito MiPAAF, ISMEA e CIHEAM-Bari e gli strumenti informativi previsti dalla Rete Rurale Nazionale sui temi del biologico.

Parallelamente, la divulgazione dei contenuti principali avverrà tramite la redazione e l'invio della newsletter periodica agli utenti iscritti e l'interazione con lo sportello dedicato alle richieste di informazioni "Sportelloinfo".

➤ **Analisi di settore e reportistica**

La reportistica di settore persegue l'obiettivo di monitorare le performance economiche, produttive e di mercato e spiegarne dinamiche e orientamenti.

Nella terza annualità di programma, è prevista la realizzazione (in raccordo con gli altri WP del progetto):

- del rapporto annuale "Bio in cifre2023" in italiano e nell'estratto in lingua inglese;
- di una "scheda sintetica di settore/filiera".

Il rapporto Bio in cifre avrà l'articolazione di base in sezioni dedicate a:

- Superfici, colture, operatori e allevamento;
- Il settore biologico a livello regionale;
- Mercato, prezzi e consumi;
- Trade – Commercio internazionale.

Bio in cifre sarà il compendio delle analisi svolte per le specifiche sezioni nell'ambito dei diversi WP, Inoltre potrà essere implementato con ulteriori focus di interesse, coerenti con gli obiettivi della pubblicazione, come ad esempio le aspettative e il clima di fiducia delle aziende finanziati con altri programmi

La sua divulgazione sarà concordata con l'Ufficio PQAI1 sia sul piano della tempistica sia della presentazione

puntuale dei dati e delle informazioni.

Le sezioni principali del rapporto saranno tradotte in inglese al fine di raggiungere partner/visitatori internazionali e renderne disponibile il contenuto in occasione di manifestazioni estere. Il rapporto sarà divulgato attraverso la pubblicazione sul sito SINAB.

Nella terza annualità accanto al rapporto di settore sarà realizzata sul format utilizzato nelle precedenti annualità, la terza “**scheda sintetica di settore/filiera**” contenente un focus su un comparto che sarà oggetto di condivisione con l’Ufficio PQAI1.

➤ **Attività** convegnistica

L’attività convegnistica sarà svolta in riferimento alle occasioni pubbliche di presentazione dei dati del settore e dei report realizzati e riguarderà la progettazione e la predisposizione di presentazioni mirate.

➤ **Assistenza tecnica** informatica del portale SINAB

Le attività di assistenza, sui servizi comprendono la manutenzione della funzionalità ed eventuali piccole modifiche del sito SINAB, che per motivi di usabilità o di comunicazione si renderanno opportuni. L’obiettivo è di garantire la fruizione dei servizi e di soddisfare eventuali esigenze di ricerca dei target obiettivo.

Le attività di manutenzione dei servizi riguardano nello specifico:

- la manutenzione ordinaria della struttura informatica;
- il controllo e l’eventuale adeguamento di moduli “custom” e standard relativamente ai servizi offerti.

WP6: Monitoraggio dei casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei

Descrizione delle attività previste

Tra gli obiettivi principali del metodo di certificazione biologico vi è quello di garantire la fiducia del consumatore. La qualità del prodotto biologico riguarda infatti il processo attraverso il quale la produzione è realizzata, e per questo motivo è importante che il sistema di controllo sia in grado di assicurare l’affidabilità del comparto, garantendo il rispetto delle normative previste in materia da parte di tutti gli attori coinvolti nel metodo di produzione biologica.

Le contaminazioni da sostanze non ammesse sui prodotti agroalimentari e nell’ambiente costituiscono da tempo un problema serio per il settore biologico europeo. In particolare, le istituzioni europee hanno evidenziato, tra le altre criticità, la necessità e l’urgenza di condividere le informazioni disponibili in materia di residui, nonché approcci e buone pratiche di gestione delle contaminazioni.

Per agevolare la definizione di migliori prassi volte a evitare casi di contaminazione, l’art. 29, par. 9 del Reg. (UE) n. 2018/848 prevede l’obbligo per gli Stati membri di trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno alla Commissione le informazioni pertinenti sui casi di contaminazione riscontrati su prodotti coltivati con metodo biologico, con particolare riferimento alla natura della contaminazione, alla causa, alla fonte ed al livello di contaminazione, nonché al volume ed alla natura dei prodotti contaminati.

Di qui la necessità di raccogliere elementi utili non solo per rispondere alla suindicata richiesta della Commissione, ma anche per partecipare attivamente al dibattito aperto nel settore biologico europeo in prospettiva della definizione di soluzioni adeguate e soprattutto di un’armonizzazione di approcci e procedure nella gestione delle contaminazioni. Il caso italiano, con le sue specificità, può offrire un interessante contributo alla discussione in corso.

L’Italia, con il D.M. n. 309/2011, relativo alle contaminazioni accidentali e tecnicamente inevitabili da prodotti fitosanitari in agricoltura biologica, ha approvato misure più restrittive rispetto agli altri Stati Membri dell’Unione Europea. Il citato Decreto Ministeriale comprende un allegato tecnico che fissa, quale “soglia numerica” al di sopra della quale non è concedibile la certificazione di prodotto biologico, il valore di 0,01 mg/kg, a meno che non siano previsti limiti inferiori dalla legislazione applicabile per particolari categorie di prodotto.

Inoltre, in materia di contaminazioni, sussistono problematiche di attuale e importante rilevanza per il settore biologico, quale ad esempio la corretta gestione dei residui da fosfiti. Il D.M. n. 7264/2020 ha introdotto specifiche soglie di de-certificazione da applicare in caso di rilevazione di acido fosfonico, confermando un approccio italiano “differenziato” rispetto alla maggior parte degli altri Stati Membri, nonché rispetto alle linee guida BNN e EOCC seguite da buona parte degli organismi di controllo europei ed internazionali.

Nel triennio 2018-2020, il progetto DIMECOBIO III ha monitorato le contaminazioni in agricoltura biologica attraverso l’analisi dei dati relativi alle segnalazioni di irregolarità OFIS trasmesse da altri Stati Membri ai sensi dell’art. 92 bis del Reg. (CE) n. 889/2008, ai provvedimenti di de-certificazione emessi dagli Organismi di controllo ai sensi del citato D.M. 309/2011 e registrati nella Banca Dati Vigilanza del SIAN, nonché di alcune specifiche informazioni gestite dai laboratori designati per l’agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014. Al fine di consentire all’Autorità competente italiana di disporre di dati completi e fruibili relativamente alla presenza di residui in agricoltura biologica, risulta opportuno proseguire le attività intraprese con il precedente progetto DIMECOBIO III in materia di ricognizione

delle fonti, elaborazione dei dati disponibili nelle banche dati OFIS e BDV e miglioramento della loro fruibilità. Tale attività potrà fornire all'Autorità competente italiana lo "stato dell'arte" in materia di contaminazioni riscontrate in agricoltura biologica. È prevista anche la prosecuzione dello scambio di informazioni tra laboratori e autorità competente e un'analisi documentale periodica sulla problematica dei fosfiti.

I dati italiani sui casi di contaminazione e le informazioni sulle procedure di gestione degli stessi saranno anche valorizzate in ambito UE, contribuendo alla realizzazione di apposite indagini-studio relative a diversi Stati membri, in collaborazione con IFOAM Organics Europe. Più precisamente, tali studi saranno finalizzati alla disamina dei dati aggregati al livello europeo sulle contaminazioni su prodotti biologici certificati e nell'ambiente, nonché all'approfondimento di approcci di gestione dei casi di contaminazione in cinque casi studio paese, tra cui l'Italia.

Ripartizione dei compiti per U.O.:

La realizzazione delle attività del presente WP è di competenza del CIHEAM Bari che allo scopo si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne. In particolare, per alcune attività specifiche inerenti le indagini in chiave europea l'U.O. CIHEAM Bari si avvarrà del supporto tecnico di IFOAM Organics Europe.

Al fine di una migliore collaborazione tra U.O. e MiPAAF delle attività previste dal WP sarà attivata una postazione operativa presso il MiPAAF.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Raccolta ed elaborazione dei dati sulle contaminazioni in Italia e in altri Stati Membri

- **Acquisizione ed elaborazione dati OFIS, BDV e laboratori.** In continuità con le attività realizzate nel progetto DIMECOBIO 2018-2020, si procederà all'acquisizione ed elaborazione statistica dei dati disponibili inerenti:
 - Il ritrovamento di sostanze non autorizzate nel biologico, riscontrate su prodotti biologici italiani venduti in altri Stati Membri e inserite nella piattaforma OFIS (anno 2021).
 - Le non conformità (NC) applicate per i casi di contaminazione con residui di sostanze non ammesse in biologico, inserite nella BDV dagli organismi di controllo, ai sensi del D.M. 309/2011, estraibili dalla Banca Dati Vigilanza (BDV), gestita dall'ICQRF - Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del MiPAAF (anno 2021).
 - Le analisi dei campioni su prodotti biologici certificati e le informazioni circa problematiche più frequentemente riscontrate in materia di residui, gestite dai laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014. La raccolta di tali informazioni sarà organizzata attraverso la somministrazione di un questionario online.
 - I suddetti dati saranno illustrati nell'ambito di un rapporto ad uso interno che fornirà gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848.
 - Si procederà inoltre ad un allineamento metodologico e procedurale tra il WP Trade e il presente WP sulle modalità di integrazione, gestione e fruizione del dato e delle relative fonti a fini dell'elaborazione statistica e delle comunicazioni presso le autorità competenti.
- **Definizione di una metodologia per la raccolta di dati** disponibili sulle contaminazioni in diversi Stati Membri dell'UE. Saranno sviluppati strumenti di indagine diversificati per la raccolta di dati disponibili presso diverse tipologie di attori (autorità competenti, organismi di controllo, operatori biologici, etc.).
- **Raccolta dei dati disponibili sulle contaminazioni in Italia e negli altri Stati Membri** presso le diverse fonti identificate attraverso gli strumenti sviluppati. Per l'Italia si acquisiranno, se possibile, i dati raccolti ed elaborati nelle attività di cui al primo punto in elenco.
- **Analisi dei dati raccolti** nelle fasi precedenti e **redazione di un rapporto preliminare in lingua inglese** sui dati elaborati in forma aggregata relativi alle contaminazioni negli Stati Membri. Il documento sarà ad esclusivo uso interno dell'Autorità competente. La finalizzazione e la traduzione in lingua italiana del suddetto rapporto è prevista nella seconda annualità. Inoltre, si produrrà, sempre ad uso interno, un estratto dei dati che sarà stato possibile raccogliere per l'Italia.

Ricognizione e descrizione di meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni negli Stati Membri

- **Definizione di una metodologia per la raccolta di informazioni su meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni** da residui di sostanze non autorizzate, attuate dalle istituzioni competenti negli Stati Membri dell'UE.
- **Raccolta delle informazioni** disponibili su meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni da residui di sostanze non autorizzate messe in atto dalle istituzioni competenti (autorità competenti, organismi di controllo, operatori biologici, etc.) **in cinque Stati Membri dell'UE** per la realizzazione di cinque casi studio paese. L'Italia sarà uno dei cinque casi studio oggetto di indagine.
- **Analisi dei dati** raccolti circa i meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni da residui di sostanze non autorizzate messe in atto dalle istituzioni competenti (autorità competenti, organismi di controllo, operatori biologici, etc.) in cinque Stati Membri dell'UE, tra cui l'Italia, e compilazione dei cinque casi studio paese.
- **Ricognizione di fonti documentali disponibili specificatamente sulla gestione delle contaminazioni da fosfiti**

(rapporti di istituzioni europee, studi di enti di ricerca ed altri organismi pubblici e privati). I risultati della suddetta analisi desk saranno illustrati in una sezione specifica del rapporto uso interno dell'Autorità competente relativo ai dati OFIS, BDV e laboratori.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Raccolta ed elaborazione dei dati sulle contaminazioni in Italia e negli Stati Membri

- **Acquisizione ed elaborazione dati OFIS, BDV e laboratori.** Si procederà all'acquisizione ed elaborazione statistica dei dati disponibili inerenti:
 - il ritrovamento di sostanze non autorizzate nel biologico, riscontrate su prodotti biologici italiani venduti in altri Stati Membri e inserite nella piattaforma OFIS (anno 2022);
 - le non conformità (NC) applicate per i casi di contaminazione con residui di sostanze non ammesse in biologico, inserite nella BDV dagli organismi di controllo, ai sensi del D.M. 309/2011, estraibili dalla Banca Dati Vigilanza (BDV), gestita dall'ICQRF - Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del MiPAAF (anno 2022);
 - le analisi dei campioni su prodotti biologici certificati e le informazioni circa problematiche più frequentemente riscontrate in materia di residui, gestite dai laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014. La raccolta di tali informazioni sarà organizzata attraverso la somministrazione di un questionario online.

I suddetti dati saranno illustrati nell'ambito di un rapporto ad uso interno che fornirà gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848.

Si procederà inoltre ad un allineamento metodologico e procedurale tra il WP Trade e il presente WP sulle modalità di integrazione, gestione e fruizione del dato e delle relative fonti a fini dell'elaborazione statistica e delle comunicazioni presso le autorità competenti.

Ricognizione e descrizione di meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni negli Stati Membri

- **Finalizzazione dell'analisi** delle informazioni raccolte su meccanismi e procedure di gestione dei dati sulle contaminazioni da residui di sostanze non autorizzate messe in atto dalle istituzioni competenti in cinque Stati Membri dell'UE, tra cui l'Italia, e **redazione del rapporto finale in lingua italiana** ad uso interno dell'Autorità competente sui cinque casi studio paesi analizzati.
- **Organizzazione di un incontro tecnico** per la presentazione e discussione dei risultati delle indagini di cui ai punti precedenti.
Il suddetto rapporto finale e il resoconto dell'incontro tecnico forniranno gli elementi utili ai fini dell'elaborazione da parte del MiPAAF di un'eventuale proposta in sede europea di una soglia armonizzata per la decertificazione dei prodotti biologici contenenti residui non ammessi.
- **Ricognizione di fonti documentali disponibili specificatamente sulla gestione delle contaminazioni da fosfiti** (rapporti di istituzioni europee, studi di enti di ricerca ed altri organismi pubblici e privati). I risultati della suddetta analisi desk saranno illustrati in una sezione specifica del rapporto uso interno dell'Autorità competente relativo ai dati OFIS, BDV e laboratori.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

Raccolta ed elaborazione dei dati sulle contaminazioni in Italia e negli Stati Membri

- **Acquisizione ed elaborazione dati OFIS, BDV e laboratori.** Si procederà all'acquisizione ed elaborazione statistica dei dati disponibili inerenti:
 - il ritrovamento di sostanze non autorizzate nel biologico, riscontrate su prodotti biologici italiani venduti in altri Stati Membri e inserite nella piattaforma OFIS (anno 2023);
 - le non conformità (NC) applicate per i casi di contaminazione con residui di sostanze non ammesse in biologico, inserite nella BDV dagli organismi di controllo, ai sensi del D.M. 309/2011, estraibili dalla Banca Dati Vigilanza (BDV), gestita dall'ICQRF - Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari del MiPAAF (anno 2023);
 - le analisi dei campioni su prodotti biologici certificati e le informazioni circa problematiche più frequentemente riscontrate in materia di residui, gestite dai laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014. La raccolta di tali informazioni sarà organizzata attraverso la somministrazione di un questionario online.

I suddetti dati saranno illustrati nell'ambito di un rapporto ad uso interno che fornirà gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848.

Si procederà inoltre ad un allineamento metodologico e procedurale tra il WP Trade e il presente WP sulle modalità di integrazione, gestione e fruizione del dato e delle relative fonti a fini dell'elaborazione statistica e delle comunicazioni presso le autorità competenti.

Ricognizione e descrizione di meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni negli Stati Membri

- **Ricognizione di fonti documentali disponibili specificatamente sulla gestione delle contaminazioni da fosfiti** (rapporti di istituzioni europee, studi di enti di ricerca ed altri organismi pubblici e privati). I risultati della suddetta analisi desk saranno illustrati in una sezione specifica del rapporto uso interno dell'Autorità competente relativo ai dati OFIS, BDV e laboratori.

WP7: Iter per l'aggiornamento e la revisione del quadro giuridico nazionale in materia di agricoltura biologica

Descrizione delle attività previste

Il WP 7 prevede attività di supporto al MiPAAF in quanto autorità normativa nazionale, per la redazione di atti normativi finalizzati al recepimento della normativa europea sul settore biologico.

Da gennaio 2022 decorrerà l'applicazione del Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.

L'attuazione della nuova disciplina, richiederà l'adeguamento dell'intero impianto normativo nazionale che ha prodotto negli anni decreti legislativi, decreti ministeriali, note e circolari per disciplinare e garantire il funzionamento del sistema biologico italiano e che solo in questo inizio del 2021 ha visto dopo anni di attesa, l'approvazione in Commissione Agricoltura del Senato del testo di Legge nazionale sulle "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico".

Considerate le grandi aspettative riposte sul settore biologico delle nuove politiche e strategie agrarie ed ambientali dell'UE e l'avvicinarsi dell'attuazione della nuova regolamentazione, si ritiene fondamentale accelerare lo studio e l'analisi propedeutici alla costruzione del futuro ordinamento giuridico che impatterà con una rivisitazione ancora più ampia anche su procedure e documentazione per gli adempimenti di competenza di ciascun soggetto del sistema, in primis delle aziende agricole. L'intera filiera dovrà adattare il proprio processo produttivo e di gestione alle nuove norme cosa che operativamente richiederà per altro anche l'aggiornamento del personale su aspetti amministrativo-burocratici.

Anche per il sistema di certificazione e controllo sarà necessario ripensare attività e procedure, per questo, lo studio e l'analisi finalizzati a supportare il recepimento delle disposizioni legislative europee, dovranno essere condotti considerando anche le interrelazioni con il Regolamento UE 2017/625 che stabilisce un quadro legislativo unico per l'organizzazione dei controlli ufficiali. Al fine di assicurare adeguato supporto alle attività illustrate nel WP 7, via via che proseguirà il lavoro di studio e analisi del quadro normativo europeo e nazionale, in tutte le tre annualità del progetto, sarà valutata l'opportunità di effettuare approfondimenti specifici con giuristi ed esperti nella legislazione europea e nazionale.

Ripartizione dei compiti per U.O.

La realizzazione delle attività del presente WP è di competenza ISMEA, che allo scopo si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne.

Al fine di una più efficace sinergia operativa tra UO e MiPAAF le attività previste dal WP saranno svolte direttamente con l'Ufficio PQAI 1.

Considerata la delicatezza e la riservatezza dei dati inerenti il WP in questione, gli output del progetto saranno unicamente destinati ad essere strumenti di lavoro dell'Ufficio PQAI 1.

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Il nuovo Regolamento UE 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio disciplina la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici con l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo sostenibile della produzione biologica nell'UE, di garantire una concorrenza leale per gli agricoltori e gli operatori e di prevenire frodi e pratiche sleali, al fine di migliorare la fiducia dei consumatori nei prodotti biologici.

Il Regolamento UE 2018/848 è corredato dalla legislazione secondaria che si traduce in un numero rilevante di atti delegati e di esecuzione, e, per quanto riguarda il controllo e la certificazione, si correla strettamente con quanto discende dall'attuazione del Regolamento UE 2017/625 anch'esso declinato in atti normativi secondari.

Nella prima annualità del progetto sarà avviato lo studio propedeutico dei Regolamenti su indicati e dei connessi atti delegati e di esecuzione, declinato secondo le seguenti tre aree tematiche: produzione, controllo e certificazione, importazione.

Obiettivo principale è il supporto ai funzionari dell'Ufficio PQAI1 ad avviare la costruzione di un nuovo impianto normativo nazionale coerente con le nuove prescrizioni, compresa la preliminare corretta individuazione delle autorità competenti italiane e dei soggetti destinatari di ciascun atto normativo, con particolare riferimento alla tematica che l'Ufficio PQAI1 indicherà come prioritaria.

Per questo, con l'Ufficio PQAI1 sarà concertata una metodologia di lavoro che possa rendere più efficace il contributo

degli esperti e rendere sinergiche le conoscenze dei tecnici ministeriali

Attività previste per annualità 2 (2022-2024)

Nell'annualità in oggetto, proseguirà il supporto ai tecnici del MiPAAF con l'analisi dei regolamenti e della normativa secondaria per la redazione delle nuove norme.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

L'annualità conclusiva del programma sarà impegnata per l'affinamento, se necessario, dell'impianto normativo e sarà dato supporto all'Ufficio PQAI1 nella gestione di eventuali approfondimenti che si renderanno necessari.

10.2 Descrizione dei ruoli e delle modalità di interazione delle U.O. partecipanti e di eventuali collaborazioni esterne (inserire eventuale diagramma di Pert);

ISMEA svolgerà l'attività di coordinamento dell'intero progetto "DIMECOBIO IV" e attraverso la relativa Unità Operativa sarà referente tecnico-operativo dei WP 3, 4 e 7.

CIHEAM Bari, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, altra Unità Operativa del programma sarà referente tecnico-operativo dei WP 2 e 6.

Entrambe le Unità Operative saranno referenti attuatori dei WP 1 e 5.

Il CIHEAM Bari condividerà con l'ISMEA la pianificazione e tutte le fasi di attuazione dei WP di competenza secondo quanto sarà regolato in una apposita convenzione tra i due Enti.

La gestione delle attività avverrà da parte delle Unità Operative in autonomia con l'attivazione di consulenze o collaborazioni anche esterne nei limiti del budget assegnato.

Inoltre, al fine di una migliore collaborazione con il MiPAAF, potranno essere attivate specifiche postazioni operative presso l'Ufficio PQAI1.

10.3 Risultati attesi suddivisi per ogni linea di ricerca

WPI: operatori, superfici, zootecnia

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- Aggiornamento DWH con dati dell'anno 2020.
- Dati trasmessi ad Eurostat.
- Dati caricati nella sezione Biostatistiche del Portale internet Sinab.
- Report focus sui dati relativi alla Provincia Autonoma di Trento (superfici e operatori).
- Capitoli dati strutturali (superfici, colture, operatori e allevamento e schede regionali) per il rapporto "Bio in cifre 2021" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Sezione della scheda sintetica di settore/filiera.

Fonte del dato: Organismi di controllo, Sistema informativo del Biologico, Regioni informatizzate, SIAN.

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- Aggiornamento DWH con dati dell'anno 2021.
- Dati trasmessi ad Eurostat.
- Dati caricati nella sezione Biostatistiche del Portale internet Sinab.
- Report focus sui dati per area pilota da definire (Regione o altra Provincia autonoma).
- Capitoli dati strutturali (superfici, colture, operatori e allevamento e schede regionali) per il rapporto "Bio in cifre 2022" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Sezione della scheda sintetica di settore/filiera.

Fonte del dato: Organismi di controllo, Sistema informativo del Biologico, Regioni informatizzate, SIAN.

Attività previste per annualità 2 (2023-2024)

Risultati attesi

- Aggiornamento DWH con dati dell'anno 2022.
- Dati trasmessi ad Eurostat.

- Dati caricati nella sezione Biostatistiche del Portale internet Sinab.
- Report focus sui dati per area pilota da definire (Regione o altra Provincia autonoma).
- Capitoli dati strutturali (superfici, colture, operatori e allevamento e schede regionali) per il rapporto “Bio in cifre 2023” nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Sezione della scheda sintetica di settore/filiera.

Fonte del dato: Organismi di controllo, Sistema informativo del Biologico, Regioni informatizzate, SIAN.

WP2: Trade-commercio internazionale

Attività previste annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi:

- Capitolo dedicato alle importazioni da Paesi terzi pubblicato all'interno del report annuale “Bio in Cifre 2021” nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Dati relativi alle importazioni per il periodo 1/1/2020-31/12/2020 e relativa reportistica mandati al DWH per l'aggiornamento dati navigabile sul sito SINAB.
- Sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Rapporto ad uso interno delle Autorità di analisi statistica delle segnalazioni di irregolarità riscontrate su prodotti biologici provenienti da Paesi terzi per i periodi 1/1/2020-31/12/2020 e 1/1/2021-31/12/2021. Una sezione specifica del rapporto sarà dedicata ai risultati dello studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano.
- Aggiornamento della griglia del rischio del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
- Il questionario che sarà utilizzato per l'indagine agli esportatori dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE.
- Lista preliminare degli esportatori dei prodotti biologici italiani costruita alla base delle diverse fonti rese disponibili.

Fonte del dato: SIB, OdC, Ufficio PQAI1, indagini ad hoc, altre fonti.

Attività previste annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- Parte relativa all'import da Paesi terzi nel capitolo dedicato al commercio internazionale pubblicato all'interno del report annuale “Bio in Cifre 2022” nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Dati relativi alle importazioni per il periodo 1/1/2021-31/12/2021 e relativa reportistica mandati al DWH per l'aggiornamento dati navigabile sul sito SINAB.
- Sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Rapporto ad uso interno delle Autorità di analisi statistica delle segnalazioni di irregolarità riscontrate su prodotti biologici provenienti da Paesi terzi per il periodo 1/1/2022-31/12/2022. Una sezione specifica del rapporto sarà dedicata ai risultati dello studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano.
- Aggiornamento della griglia del rischio del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
- Rapporto dei dati relativi all'export nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report annuale “Bio in Cifre 2023” nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.

Fonte del dato: SIB, OdC, Ufficio PQAI1, indagini ad hoc, altre fonti.

Attività previste annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

- Parte relativa all'import da Paesi terzi nel capitolo dedicato al commercio internazionale pubblicato all'interno del report annuale “Bio in Cifre 2023” nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Dati relativi alle importazioni per il periodo 1/1/2022-31/12/2022 e relativa reportistica mandati al DWH per

l'aggiornamento dati navigabile sul sito SINAB.

- Sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto.
- Rapporto ad uso interno delle Autorità di analisi statistica delle segnalazioni di irregolarità riscontrate su prodotti biologici provenienti da Paesi terzi per il periodo 1/1/2023-31/12/2023. Una sezione specifica del rapporto sarà dedicata ai risultati dello studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano.
- Aggiornamento della griglia del rischio del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.
- Rapporto dei dati relativi all'export nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report annuale "Bio in Cifre 2023" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.

Fonte del dato: SIB, OdC, Ufficio PQAI1, indagini ad hoc, altre fonti.

WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo

Attività previste annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- Aggiornamento del database prezzi all'origine, rese e della relativa sezione Biostatistiche del SINAB.
- Dati sul valore del biologico alla produzione.
- Elenco prodotti biologici oggetto di rilevazione costi colturali.
- Capitolo dedicato ai prezzi del report annuale "Bio in Cifre 2021" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.

Attività previste annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- Aggiornamento del database prezzi all'origine, rese e della relativa sezione Biostatistiche del SINAB.
- Dati sul valore del biologico alla produzione.
- Dati-analisi sui costi colturali dei prodotti biologici oggetto di rilevazione.
- Capitolo dedicato ai prezzi del report annuale "Bio in Cifre 2022" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.

Attività previste annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

- Aggiornamento del database prezzi all'origine, rese e della relativa sezione Biostatistiche del SINAB.
- Dati sul valore del biologico alla produzione.
- Dati-analisi sui costi colturali dei prodotti biologici oggetto di rilevazione.
- Capitolo dedicato ai prezzi del report annuale "Bio in Cifre 2023" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.

WP4: Stima del valore al consumo biologico

Attività previste annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- Dati sul mercato del biologico (categorie di spesa, distribuzione, trend vendite, canali di acquisto, valore al consumo, clima di fiducia).
- Capitolo dedicato ai consumi del report annuale "Bio in Cifre 2021" nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese.
- Report sui consumi di prodotti biologici nella filiera corta.

Fonte del dato: Osservatorio ISMEA degli acquisti domestici e indagini dirette ISMEA.

Attività previste annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- Dati sul mercato del biologico (categorie di spesa, distribuzione, trend vendite, canali di acquisto, valore al consumo, clima di fiducia).
- Capitolo dedicato ai consumi del report annuale “Bio in Cifre 2022” nella versione in italiano e nell’estratto in lingua inglese.
- Report del mercato dei prodotti biologici nel canale dell’e-commerce.

Fonte del dato: Osservatorio ISMEA degli acquisti domestici e indagini dirette ISMEA.

Attività previste annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

- Dati sul mercato del biologico (categorie di spesa, distribuzione, trend vendite, canali di acquisto, valore al consumo, clima di fiducia).
- Capitolo dedicato ai consumi del report annuale “Bio in Cifre 2023” nella versione in italiano e nell’estratto in lingua inglese.
- Report del mercato dei prodotti biologici nel canale della ristorazione.

Fonte del dato: Osservatorio ISMEA degli acquisti domestici e indagini dirette ISMEA.

WP5: Divulgazione delle informazioni

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- Acquisizione dati ed informazioni e aggiornamento contenuti delle sezioni del Portale SINAB.
- Redazione e trasmissione agli utenti della Newsletter periodica.
- Redazione, pubblicazione e diffusione del report “Bio in Cifre 2021” e traduzione in inglese di alcuni capitoli
- Progettazione, redazione e pubblicazione di una “Scheda sintetica di settore/filiera”.
- Predisposizione di presentazioni e divulgazione in eventi convegnistici o manifestazioni di settore.
- Partecipazione ad eventi di settore.

Fonte del dato

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

Risultati attesi

- Acquisizione dati ed informazioni e aggiornamento contenuti delle sezioni del Portale SINAB.
- Redazione e trasmissione agli utenti della Newsletter periodica.
- Redazione, pubblicazione e diffusione del Report “Bio in Cifre 2022” e traduzione in inglese di alcuni capitoli
- Progettazione, redazione e pubblicazione di una “Scheda sintetica di settore/filiera”.
- Predisposizione di presentazioni e divulgazione in eventi convegnistici o manifestazioni di settore.
- Partecipazione ad eventi di settore.

Fonte del dato

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

Risultati attesi

- Acquisizione dati ed informazioni e aggiornamento contenuti delle sezioni del Portale SINAB.
- Redazione e trasmissione agli utenti della Newsletter periodica.
- Redazione, pubblicazione e diffusione del Report “Bio in Cifre 2023” e traduzione in inglese di alcuni capitoli.
- Progettazione, redazione e pubblicazione di una “Scheda sintetica di settore/filiera”.
- Predisposizione di presentazioni e divulgazione in eventi convegnistici o manifestazioni di settore.
- Partecipazione ad eventi di settore.

Fonte del dato

WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei (unità operativa CIHEAM Bari)

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- **Rapporto su dati OFIS, BDV e laboratori.** Rapporto ad uso interno dell'Autorità competente finalizzato a fornire un quadro di sintesi dei casi di contaminazioni su prodotti biologici italiani nell'annualità 2021, basato sui dati relativi alle irregolarità riscontrate nella piattaforma OFIS, alle non conformità inserite dagli OdC nella BDV e ad alcune specifiche informazioni condivise dai laboratori.
- Sulla base delle informazioni disponibili, il rapporto fornisce gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848. Il rapporto è inoltre corredato da un **approfondimento sulla problematica dei fosfiti.**
- **Metodologia per la raccolta di dati disponibili sulle contaminazioni in diversi Stati Membri dell'UE**
- **Metodologia per la raccolta di informazioni su approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri, tra cui l'Italia**
- **Rapporto preliminare in lingua inglese sui dati aggregati raccolti sulle contaminazioni in Italia e in altri Stati Membri.** I contenuti del rapporto saranno ad esclusivo uso interno dell'Autorità competente.
- **Rapporto preliminare in lingua inglese su meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri.** Una sezione specifica del suddetto rapporto illustrerà il caso studio Italia. I contenuti del rapporto saranno ad esclusivo uso interno dell'Autorità competente.

Fonte del dato: piattaforma OFIS, Banca Dati Vigilanza, studi e ricerche scientifiche, documenti di lavoro di stakeholders nazionali ed internazionali, autorità competenti, organismi di controllo, operatori biologici italiani e di altri Stati Membri dell'UE, laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- **Rapporto su dati OFIS, BDV e laboratori.** Rapporto ad uso interno dell'Autorità competente finalizzato a fornire un quadro di sintesi dei casi di contaminazioni su prodotti biologici italiani nell'annualità 2022, basato sui dati relativi alle irregolarità riscontrate nella piattaforma OFIS ed alle non conformità inserite dagli OdC nella BDV e ad alcune specifiche informazioni condivise dai laboratori.
- Sulla base delle informazioni disponibili, il rapporto fornisce gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848. Il rapporto è inoltre corredato da un **approfondimento sulla problematica dei fosfiti.**
- **Rapporto finale in lingua italiana sui dati aggregati raccolti sulle contaminazioni in Italia e in altri Stati Membri.** I contenuti del rapporto saranno ad esclusivo uso interno dell'Autorità competente.
- **Rapporto finale in lingua italiana su meccanismi e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri.** I contenuti del rapporto saranno ad esclusivo uso interno dell'Autorità competente. Una sezione specifica del suddetto rapporto illustrerà il caso studio Italia.
- **Rapporto dell'incontro tecnico** che include una sintesi dei principali risultati delle indagini presentate, nonché elementi utili ai fini dell'elaborazione da parte del MiPAAF di un'eventuale proposta in sede europea di una soglia armonizzata per la de-certificazione dei prodotti biologici contenenti residui non ammessi.

Fonte del dato: piattaforma OFIS, Banca Dati Vigilanza, studi e ricerche scientifiche, documenti di lavoro di stakeholders nazionali ed internazionali, autorità competenti, organismi di controllo, operatori biologici italiani e di altri Stati Membri dell'UE, laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014.

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

- **Rapporto su dati OFIS, BDV e laboratori.** Rapporto ad uso interno dell'Autorità competente finalizzato a fornire un quadro di sintesi dei casi di contaminazioni su prodotti biologici italiani nell'annualità 2023-2024, basato sui dati relativi alle irregolarità riscontrate nella piattaforma OFIS ed alle non conformità inserite dagli OdC nella BDV.
- Sulla base delle informazioni disponibili, il rapporto fornisce gli elementi necessari per rispondere agli obblighi

di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848. Il rapporto è inoltre corredato da un **approfondimento sulla problematica dei fosfiti**.

Fonte del dato: piattaforma OFIS, Banca Dati Vigilanza, studi e ricerche scientifiche e di settore, documenti di lavoro di stakeholders nazionali ed internazionali, laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014

Considerata la delicatezza e la riservatezza dei dati inerenti il WP in questione, gli output del progetto saranno unicamente destinati ad essere strumenti di lavoro per il MiPAAF o altre Autorità. L'eventuale possibilità di pubblicare, in maniera anonima, parte dei risultati del WP dovrà essere attentamente valutata e oggetto di esplicita autorizzazione da parte del MiPAAF.

WP7 Iter per l'aggiornamento e la revisione del quadro giuridico nazionale in materia di agricoltura biologica

Attività previste per annualità 1 (2021-2022)

Risultati attesi

- Ricognizione della normativa secondaria relativa ai regolamenti europei sul settore dell'agricoltura biologica.
- Rapporto ad uso interno finalizzato a fornire un quadro di sintesi della normativa europea sul settore biologico.

Fonte del dato: Normativa UE e nazionale

Attività previste per annualità 2 (2022-2023)

Risultati attesi

- Aggiornamento con eventuali nuovi atti discendenti del quadro giuridico europeo sul settore bio.
- Aggiornamento Rapporto interno sul quadro della normativa europea sul settore biologico considerando anche leggi nazionali.
- Definizione dell'articolazione del nuovo quadro giuridico nazionale.
- Redazione bozze atti normativi di recepimento normativa comunitaria.

Fonte del dato: Normativa UE e nazionale

Attività previste per annualità 3 (2023-2024)

Risultati attesi

- Implementazione normativa secondaria dei regolamenti europei sul settore bio.
- Redazione atti normativi di recepimento normativa comunitaria.
- Supporto alla in-formazione sulla nuova normativa del settore.

Fonti del dato: Normativa UE e nazionale

Considerata la delicatezza e la riservatezza dei dati inerenti il WP in questione, gli output del progetto saranno unicamente destinati ad essere strumenti di lavoro per il MiPAAF.

11. Descrizione strumenti ed output divulgativi e formativi attesi (max 2 pagine)

All'attività di divulgazione dei risultati lavoreranno congiuntamente le due Unità Operative con le attività illustrate nello specifico WP5.

L'area divulgazione riguarda le attività di diffusione dei risultati dei WP e dunque dei dati e delle analisi svolte attraverso:

- la messa a disposizione dei dati raccolti ed elaborati ai fini dell'informazione istituzionale che il MiPAAF ha anche rispetto agli impegni con l'UE;
- il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica SINAB;
- la redazione del "Bio in cifre" e di schede di settore/filiere;
- presentazioni in occasione di eventi e manifestazioni di settore.

Da un punto di vista operativo, le due Unità e il MiPAAF concerteranno e contribuiranno alla redazione, all'aggiornamento e allo sviluppo dei contenuti del SINAB, per alcune sezioni anche in lingua inglese nonché alla redazione e divulgazione della pubblicazione "Bio in cifre" tradotta anche in lingua inglese. Non solo grazie al ruolo che ISMEA svolge in ambito Rete Rurale Nazionale con la gestione di attività specifiche a supporto del settore dell'agricoltura biologica, sarà possibile creare sinergie informative con i canali di comunicazione del programma europeo.

Per quanto riguarda la diffusione delle informazioni relative al settore della ricerca in agricoltura biologica, CIHEAM

Bari e ISMEA potranno svolgere un ruolo di collegamento tra i principali attori del settore, in particolare tra MiPAAF, Crea, Cnr ed Università, facilitando il dialogo fra gli stessi, anche attraverso la divulgazione dei risultati delle loro attività ed il supporto ad altre eventuali iniziative da concordare.

Questa attività permetterà auspicabilmente un dialogo tra più soggetti e di facilitare la comunicazione tra diversi sistemi, anche in considerazione di possibili connessioni con altri sistemi informativi a livello europeo, come ad esempio Org Prints.

Infine, con l'obiettivo di consolidare il ruolo di riferimento per l'informazione sul settore del SINAB per tutti gli operatori della filiera entrambe le Unità contribuiranno ad individuare margini e ambiti di miglioramento relativamente a struttura di funzionamento, articolazione dei contenuti del portale e per raggiungere anche il consumatore, lo stesso Sinab sarà uno degli strumenti per la comunicazione al grande pubblico prevista con la Campagna di comunicazione che sarà realizzata in ambito Rete Rurale .

11.1 Manualistica, schede e linee guida tecnico-divulgative

Il programma 2021-2024 prevede la realizzazione di schede di filiera/settoriali che hanno la finalità di una diffusione ampia della conoscenza del settore e dei suoi settori. Le schede focalizzeranno l'informazione sulle caratteristiche strutturali e di mercato del settore oggetto di analisi, sulle sue performance ma anche, se ritenuto rilevante ai fini della conoscenza, su specifiche tematiche di attualità che coinvolgono particolarmente il settore.

11.2 Incontri e seminari, azioni dimostrative di "campo" con operatori e associazioni, test e strumenti formativi;

Come illustrato nel WP 5 tra le attività di diffusione dei dati e delle analisi sul settore svolte con il progetto, è prevista la partecipazione ad eventi pubblici istituzionali e privati sia delle due Unità Operative sia del MiPAAF.

11.3 Albi, liste, registri ed altri documenti utili allo sviluppo della normativa di settore ed alla corretta applicazione dei regolamenti sull'agricoltura biologica;

Il WP 7 prevede un supporto specialistico allo sviluppo dell'impianto normativo nazionale. Lo studio dei regolamenti europei e di tutta la normativa secondaria rappresenta una attività fondamentale propedeutica per il recepimento della disciplina sul settore e dunque la redazione degli atti normativi per la relativa applicazione e adeguamento di tutto il sistema.

11.4 Altre ricadute positive all'utilizzo dei risultati.

Il monitoraggio e l'analisi delle dimensioni economiche del settore biologico e delle sue filiere parallelamente ai risultati della ricerca scientifica sul settore forniscono elementi fondamentali per orientare politiche nazionali ed interventi volti a sostenere lo sviluppo del settore ad esempio attraverso investimenti in formazione professionale, assistenza agronomica, divulgazione tecnica, comunicazione.

12. Descrizione delle attività di coordinamento e piano di monitoraggio interno

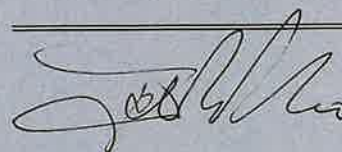
Il coordinamento dell'intero progetto "DIMECOBIO IV" sarà effettuato attraverso incontri e riunioni operative per la condivisione di progetti e risultati relativi alle attività di ciascun WP del programma.

Il monitoraggio delle attività sarà effettuato periodicamente da ciascuna Unità operativa in base ai risultati attesi dei WP di competenza e da entrambe per i WP 1 e 5. Una relazione semestrale delle attività sarà redatta da entrambe le Unità Operative sulla base dello stato di avanzamento e sui risultati conseguiti.

Timbro Istituzione

ISMEA
Istituto di Servizi per il
Mercato Agricolo Alimentare
Viale Liegi, 26
00198 Roma
Tel. 06 85568.1
P.I. 01942351006



Firma del Coordinatore



SCHEDA FINANZIARIA

1. Descrizione del personale per l'intero progetto

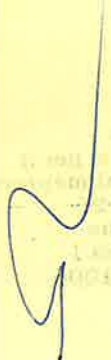

Risorse del progetto nei 36 mesi			
	Mesi/Uomo	Costo totale ISMEA	Costo totale CIHEAM Bari
PERSONALE TEMPO INDETERMINATO			
Dirigente / Coordinatore	4,65	34.185,00	
Responsabile UO (ISMEA)	0,75	4.065,00	
Personale liv B e C (ISMEA)	42,00	187.950,00	
Ricercatori/Responsabile UO (CIHEAM Bari)	8,70		60.000,00
Tecnici (CIHEAM Bari)		-	
Totale TEMPO INDETERMINATO	56,10	226.200,00	60.000,00
COLLABORAZIONI E CONSULENZE			
Consulenze ISMEA		540.582,00	
Rilevatori ISMEA		219.600,00	
Personale interinale	72,00	281.153,81	
Consulenze senior (CIHEAM Bari)		-	677.750,00
Consulenze junior (CIHEAM Bari)			15.000,00
Totale COLLABORAZIONI E CONSULENZE		1.041.335,81	692.750,00

Timbro Istituzione ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006	Firma del Responsabile Amministrativo 	Firma del Coordinatore 
---	---	---

ISMEA
 Istituto di Servizi per il
 Mercato Agricolo Alimentare
 Viale Liegi, 26
 00198 Roma
 Tel. 06 85568.1
 P.I. 01942351006



2. Risorse per WP

RISORSE UO 1 e 2	wp1	wp2	wp3	wp4	wp5	wp6	wp7
TEMPO INDETERMINATO							
Dirigente	1.251,00		1.251,00	1.251,00	1.251,00		1.251,00
Coordinatore	3.990,00	3.990,00	3.990,00	3.990,00	3.990,00	3.990,00	3.990,00
Responsabile UO (ISMEA)	813,00		813,00	813,00	813,00		813,00
Personale liv B e C (ISMEA)	46.987,50		46.987,50	46.987,50	46.987,50		
Ricercatori/Responsabile UO (CIHEAM Bari)	12.000,00	24.000,00			12.000,00	12.000,00	
Tecnici (CIHEAM Bari)							
Totale TEMPO INDETERMINATO	65.041,50	27.990,00	53.041,50	53.041,50	65.041,50	15.990,00	6.054,00
COLLABORAZIONI							
Consulenze ISMEA	15.000,00		131.395,50		131.395,50		262.791,00
Rilevatori ISMEA			219.600,00				
Personale interinale	140.576,90		70.288,45		70.288,45		
Consulenze senior (CIHEAM Bari)	136.000,00	210.000,00			160.750,00	171.000,00	
Consulenze junior (CIHEAM Bari)					15.000,00		
Totale COLLABORAZIONI E CONSULENZE	291.576,90	210.000,00	421.283,95	-	377.433,95	171.000,00	262.791,00

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006		

3. Costi e richiesta finanziamento per l'intero progetto


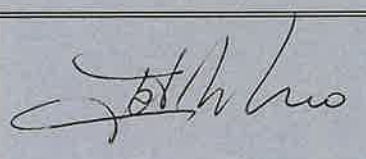
Programma triennale				
	Costo (€)			
	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo indeterminato	95.400,00	95.400,00	95.400,00	286.200,00
Personale a tempo determinato	-	-	-	-
Missioni nazionali ed estere	8.000,00	9.000,00	9.000,00	26.000,00
Sub totale Personale	103.400,00	104.400,00	104.400,00	312.200,00
Materiale di consumo	3.000,00	-	-	3.000,00
Consulenze	608.317,94	581.633,94	544.133,94	1.734.085,81
Commesse esterne	95.000,00	105.000,00	105.000,00	305.000,00
Attrezzature	11.000,00	5.000,00	-	16.000,00
Spese generali (non superiori al 10%)	82.071,79	79.603,39	75.353,39	237.028,58
TOTALE	902.789,73	875.637,33	828.887,33	2.607.314,39

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Coordinatore
ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006		

C.F. 0242351006
 A.F. 01/2021
 P.I. 01942351006
 P.I. 01942351006
 P.I. 01942351006

4. Costi e richiesta finanziamento per l'Unità Operativa di coordinamento

Unità Operativa di coordinamento ISMEA				
	Costo (€)			
	I anno	II anno	III anno	Totale
Personale a tempo indeterminato	75.400,00	75.400,00	75.400,00	226.200,00
Personale a tempo determinato	-	-	-	-
Missioni nazionali ed estere	3.000,00	4.000,00	4.000,00	11.000,00
Sub totale Personale	78.400,00	79.400,00	79.400,00	237.200,00
Materiale di consumo	-	-	-	-
Consulenze	359.067,94	341.133,94	341.133,94	1.041.335,81
Commesse esterne	95.000,00	105.000,00	105.000,00	305.000,00
Attrezzature	5.000,00	5.000,00	-	10.000,00
Spese generali (non superiori al 10%)	53.746,79	53.053,39	52.553,39	159.353,58
TOTALE	591.214,73	583.587,33	578.087,33	1.752.889,39

Timbro Istituzione ISMEA Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare Viale Liegi, 26 00198 Roma Tel. 06 85568.1 P.I. 01942351006	Firma del Responsabile Amministrativo 	Firma del Coordinatore 
---	---	--

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	DEL BRAVO FABIO
Indirizzo	
Telefono	
E-mail	
Nazionalità	Italiana

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (2015 a oggi)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro
 - Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Dirigente della Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agroalimentare)
Ente Economico di diritto pubblico
Dirigente
Rapporti e collegamento con la Direzione Generale;
rapporti e collegamento con l'Amministrazione;
gestione e controllo del budget della Direzione;
gestione e coordinamento delle risorse umane;
supporto all'individuazione delle strategie operative della Direzione;
pianificazione, progettazione attività e coordinamento delle *fasi operative*;
analisi economico-finanziarie del mercato agricolo-alimentare;
valutazione d'impatto delle politiche agricole comunitarie e nazionali;
progettazione servizi a supporto degli operatori agroalimentari;
valutazione dei *business plan* delle imprese;
analisi economiche settoriali;
partecipazione a *meeting* consultivi per le politiche nazionali riguardanti il mercato agroalimentare presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e altre Istituzioni;
partecipazione gruppi di lavoro interni ed esterni come rappresentante ISMEA.

Esperienze professionali in ISMEA

Dal gennaio 2011 al novembre 2015, Dirigente della Direzione Servizi di Mercato e Supporti Tecnologici dell'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agroalimentare).

Dal gennaio 2006 al dicembre 2010, funzionario di area Quadro dell'Area Mercati dell'ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agroalimentare) di cui assume le mansioni di coordinatore.

Prima della promozione a funzionario area Quadro, ha avuto incarichi di responsabilità e coordinamento nell'ambito delle Unità operative dell'Istituto maturando esperienza di gestione di progetti, risorse umane e finanziarie. Di seguito si riportano alcuni degli incarichi più significativi e dei progetti più rilevanti che hanno affiancato l'attività gestionale ordinaria.

2016

Esperto del settore agroalimentare

Con lettera del 31 maggio 2016, è nominato da ISMEA rappresentante dell'Istituto per il Tavolo di indirizzo e monitoraggio del Piano Nazionale per il settore olivicolo-oleario, costituito dal MiPAAF.

2015

Esperto del settore agroalimentare

È coordinatore del progetto di ricerca sull'agricoltura biologica approvato dal MiPAAF denominato DIMECOBIO (Dimensioni economiche del settore biologico).

2014

Esperto del settore agroalimentare

Con nota del marzo 2014, dal MiPAAF è nominato Focal Point per l'Italia nell'ambito del network internazionale dell'area mediterranea MED-AMIN (Mediterranean Agricultural Markets Information Network).

2014

Esperto del settore agroalimentare

Fa parte del Comitato di gestione del SINAB (Sistema d'informazione nazionale sull'Agricoltura Biologica) e è responsabile del progetto Dimecobio che ha l'obiettivo di trasferire sull'infrastruttura ISMEA il sito permettendone la connessione al proprio DWH al fine di accrescere la capacità informativa del Sistema stesso.

2013

Esperto del settore agroalimentare

In collaborazione con l'AICIG (Associazione Italiana dei Consorzi delle Indicazioni Geografiche) coordina un progetto per lo sviluppo di una piattaforma web destinata a semplificare l'attività dei Consorzi di tutela in ordine al monitoraggio dei mercati nazionali e internazionali e all'attività di vigilanza e tutela. L'attività è stata presentata anche in ambito di Parlamento Europeo (maggio 2013) e alla *Maison du Lait* a Parigi (Settembre 2013).

Coordina la progettazione e la redazione periodica di AgrOsserva, trimestrale redatto in collaborazione con Unioncamere di cui, trimestralmente. Tuttora si occupa del coordinamento della sua redazione e della presentazione pubblica.

2012

Esperto del settore agroalimentare

Con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 luglio 2012 è nominato membro della deputazione Nazionale della Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI). L'incarico è stato rinnovato nel 2014.

Con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 7 febbraio 2012 è nominato componente del gruppo di lavoro incaricato di valutare la tematica della comunicazione europea concernente il futuro della PAC (Politica Agricola Comunitaria).

2011

Esperto del settore agroalimentare

Con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 1090 del 7 febbraio 2011 è nominato nell'ambito del gruppo di lavoro finalizzato a valutare lo sviluppo della PAC post 2013.

2010

Esperto del settore agroalimentare

Nell'ambito della Rete Rurale Nazionale coordina un progetto inerente il *labelling* emissioni CO₂ in ambito agroalimentare (*carbonfootprint*).

Nell'ambito del Tavolo di filiera del settore Ovicaprino istituito presso il MiPAAF, partecipa ai lavori del Gruppo ristretto per la definizione del "Contratto quadro" e lo "schema di contratto tipo" ad esso allegato.

2009-2010

Esperto del settore agroalimentare

Affianca il Dirigente nella gestione e l'organizzazione delle attività inerenti la Rete Rurale Nazionale affidate all'ISMEA.

Nell'ambito del tavolo di filiera lattiero caseario, coordina per conto di ISMEA i lavori per la messa a punto di un indicatore sintetico di mercato.

2009

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Esperto

Con decreto ministeriale 1187 del 15 luglio 2009 è nominato rappresentante ISMEA nell'ambito del gruppo di lavoro permanente interdirezionale per l'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo economico OCSE.

2008 Esperto del settore agroalimentare

Partecipa alla progettazione e coordina per conto di ISMEA il gruppo di lavoro che porterà alla pubblicazione del volume "La competitività dell'agroalimentare italiano – *Check up 2008*". La sua pubblicazione proseguirà negli anni successivi.

Coordina per l'ISMEA il gruppo di lavoro costituito da consulenti esterni concernente il progetto denominato *Agricarbon – Il ruolo del settore agro-forestale nella riduzione delle emissioni di gas serra*.

Coordina per l'ISMEA il gruppo di lavoro interno per la redazione del lavoro commissionato dalla Regione Campania concernente la valutazione dell'impatto dell'emergenza rifiuti sul settore agroalimentare campano.

2007 Esperto del settore lattiero caseario

Coordina e cura per l'ISMEA il gruppo di lavoro finalizzato alla pubblicazione del volume redatto in collaborazione con l'Osservatorio Latte di Cremona, *Il mercato del latte – Rapporto 2007*; Franco Angeli.

2006 Esperto del settore lattiero caseario

Coordina e cura per l'ISMEA il gruppo di lavoro finalizzato alla pubblicazione del volume redatto in collaborazione con l'Osservatorio Latte di Cremona, *Il mercato del latte – Rapporto 2006*; Franco Angeli.

2005 Esperto del settore agroalimentare

Partecipa alla progettazione e coordina per conto di ISMEA il gruppo di lavoro che porterà alla pubblicazione del 3° rapporto Federalimentare-Ismea, *Scenari 2015 della filiera agroalimentare*, 2005.

Progetta i nuovi Report economico finanziari dell'ISMEA che tutt'ora sono pubblicati periodicamente dall'IPSOA del gruppo *Wolters Kluwer*.

Fa parte del gruppo di lavoro ISMEA-Moody's KMW che porterà alla messa a punto del modello di rating ISMEA per le aziende del settore agricolo.

2004 Esperto del settore agroalimentare

Responsabile Ufficio Studi ISMEA in staff alla Direzione Generale.

2003 Esperto del settore lattiero caseario

Sulla base del conferimento d'incarico all'ISMEA da parte del MiPAF, supporta il Ministero per la valutazione dell'impatto della concessione dei premi di abbandono e riconversione nel settore del latte, concessi nell'ambito della legge 119/2003 sul regime delle quote latte.

2002-2003 EU twinning project (Phare programme) Bucarest "Short time expert"

Svolge alcune missioni in Romania nell'ambito del progetto "Compliance of Romanian agricultural statistics with the norms and standards of the EU statistical system" (design of pilot milk sector productions surveys).

2001 Esperto del settore agroalimentare

In qualità di membro ISMEA fa parte dell'Unità operativa per l'attuazione dei patti territoriali specializzati nel settore agricolo e della pesca, istituita con decreto n. 2526 del 22/05/01 dal Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione – Servizio per la Programmazione Negoziata, del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

2001 Esperto del settore lattiero caseario

Per conto dell'ISMEA, coordina un gruppo di lavoro esterno finalizzato alla redazione del "Piano di sviluppo del settore lattiero caseario" della regione Molise.

2000 Esperto del settore lattiero caseario

Nell'ambito della convenzione tra ISMEA ed Unalat (Unione delle associazioni dei produttori di latte) entra a far parte della commissione paritetica che si occupa dell'indicizzazione del prezzo del latte bovino istituita nell'ambito dell'accordo interprofessionale nazionale.

1999 Esperto del settore agroalimentare

Coordina un gruppo di lavoro interno all'ISMEA, finalizzato al supporto della Regione Siciliana per la redazione del POR (Piano Operativo Regionale) 2001 – 2007.

1999 Esperto del settore lattiero caseario

Nell'ambito del "Tavolo interprofessionale della filiera latte" istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, dal Sottosegretario con delega al settore, è chiamato a partecipare a due dei cinque tavoli tecnici istituiti. In particolare, la collaborazione ha riguardato i rapporti tra la componente agricola e quella industriale della filiera e l'aspetto della sicurezza alimentare nell'ambito della stessa filiera.

Altre esperienze professionali

2016 Università degli Studi Roma Tre

È chiamato a far parte del Comitato d'indirizzo del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche

2000 Ce.F.A.S. (Centro per la formazione allo sviluppo) – Viterbo

Analista di mercato

Nell'ambito del progetto "strumenti conoscitivi d'analisi a sostegno di una politica per la zootecnia da latte (Quolatte) – POM (Programmi Operativi Multiregionali) 1994-99, gli è conferito l'incarico di redigere un'analisi riguardante la legislazione vigente e le potenzialità di sviluppo delle produzioni casearie di qualità in tre regioni del Mezzogiorno;

1999 IPI (Istituto per la Promozione Industriale) – Roma

Analista di mercato

Come esperto del settore lattiero caseario, fa parte della delegazione italiana inviata in Egitto dall'IPI nell'ambito del memorandum d'intesa tra l'Istituto stesso e il SFD (*Social Found for Development*) volto a favorire il processo d'integrazione industriale tra i due paesi.

1996-1997 I.M.C. (Istituto Mediterraneo di Certificazione - Senigallia (An))

Tecnico Ispettore

Assume l'incarico di coordinatore regionale del Lazio delle attività di ispettive per conto dell'Istituto.

1994 Università di Viterbo – Dipartimento di scienze economiche ed estimative

Consulente

Fa parte di un gruppo di ricerca, costituito da elementi del Dipartimento, operante nell'ambito dei un progetto finanziato dalla CEE ed affidato all'Università della Tuscia in partnership con altre università straniere, con l'incarico di: "*Responsabile delle proiezioni e simulazioni di aggiustamento delle tipologie aziendali identificate nel contesto della ricerca*"

1993 – 1994 Università di Viterbo – Dipartimento di scienze economiche ed estimative

Consulente

Partecipa ad un progetto di ricerca sul tema: "*Problemi di competizione tra agricoltura ed altri settori economici nell'utilizzo delle risorse idriche*"

Formazione professionale

2012 Galgano Formazione, Roma – Decision Making – L'efficacia nel processo decisionale

2008 ISMEA – Corso di Microsoft Project.

2007 – 2008 Presso l'ISMEA – Percorso di formazione comportamentale per il management ISMEA:

- L'arte di ascoltare e la cultura negoziale;
- La gestione delle persone;
- Intelligenza emotiva nella leadership;
- Guidare un *team* e gestire riunioni;
- La cultura e le capacità organizzative;
- L'organizzazione snella;
- Il nuovo modello di *lean organization*;
- Parlare in pubblico;
- La gestione del cambiamento;
- Abilità comunicative del capo nella relazione con i collaboratori.

2006 SDA Bocconi - Milano

- "Concorrenza e risultati"

2005 SDA Bocconi - Roma

- "Strumenti per l'analisi strategica".

2005 Luiss management - Roma

- "Le analisi di bilancio quale strumento di valutazione delle *business performances*".

2005 Università di Verona - Roma

- "L'analisi dell'assetto economico finanziario di cooperative agro-alimentari di trasformazione".

2004 SDA Bocconi - Milano

- "Come sviluppare un piano di business".

2004 SDA Bocconi - Milano

- "Modelli e strumenti per la formulazione della strategia".

2001 Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali, CEIDA - Roma

- "Gestione di un programma comunitario: i programmi nazionali e regionali, il regime degli aiuti di Stato".

Relazioni, convegni e docenze seminariali

Ha un'ampia e pluriennale esperienza di partecipazione a convegni e seminari d'interesse nazionale e locale concernenti il mercato agro-alimentare. Se ne riportano alcune avvenute nell'ultimo triennio:

Giugno 2016, nell'ambito dell'evento "Think Fresh" sull'ortofrutta a Firenze, coordina il tavolo sulle produzioni orticole.

Maggio 2016, tiene una lezione presso il Dipartimento di Comunicazione dell'Università la Sapienza di Roma sul settore agroalimentare.

Febbraio 2016, interviene alla presentazione del Rapporto 2015 per la "Giornata Nazionale della Qualità Agroalimentare"

- Dicembre 2015**, tiene una lezione sul settore agroalimentare nell'ambito del corso di laurea in Scienze e Culture Enogastronomiche dell'Università degli Studi Roma Tre.
- Settembre 2015**, nell'ambito del SANA di Bologna, ha presentato il lavoro ISMEA nell'ambito del convegno "Tutti tutti i numeri del bio in Italia - Presentazione dei dati di Sinab, Ismea e Osservatorio di SANA 2014".
- Marzo 2015**, nell'ambito del Vinitaly presiede e coordina alcuni workshop organizzati nello spazio MiPAAF.
- Dicembre 2014**, presso il MiPAAF, alla presenza del Ministro dell'agricoltura, presenta il lavoro in collaborazione con Qualivita "Rapporto 2013 sulle produzioni agroalimentari italiane dop, igr e stg".
- Dicembre 2014**, presso la sede del Sole24Ore, nell'ambito del forum di presentazione di AgrOsserva, alla presenza del Ministro dell'agricoltura, presenta l'analisi e i dati in essa contenuti.
- Settembre 2014**, nell'ambito del SANA di Bologna, ha presentato il lavoro ISMEA nell'ambito del convegno "Tutti tutti i numeri del bio in Italia - Presentazione dei dati di Sinab, Ismea e Osservatorio di SANA 2014".
- Maggio 2014**, nell'ambito dell'assemblea annuale di Unapropa – Unione nazionale produttori ortofrutticoli – alla presenza del Ministro è chiamato a relazionare su "Internazionalizzare: una scelta inderogabile e una opportunità formidabile per le OP".
- Aprile 2014**, nell'ambito di Vinitaly, presenta, in collaborazione con l'ICQ-RF "I numeri la qualità e il valore dei vini d'eccellenza certificati nell'ultimo anno".
- Febbraio 2014**, a Vittoria, partecipa al convegno organizzato sull'ortofrutta dal Mercato di Vittoria in collaborazione con le testate di Mark-Up e GDO Week, dal titolo "Recuperare valore, collaborare per la qualità".

Pubblicazioni

- Rapporto 2015 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG – Osservatorio Ismea-Qualivita.*
Coordinamento scientifico.
- Rapporto 2014 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG – Osservatorio Ismea-Qualivita.*
Coordinamento scientifico.
- REF 2014 *Report Economico Finanziario, Volume 1* – IPSOA-ISMEA 2014. Responsabile della redazione
- Rapporto 2013 sulle produzioni agroalimentari italiane DOP IGP STG – Osservatorio Ismea-Qualivita.*
Coordinamento scientifico.
- REF 2012 *Report Economico Finanziario, Volume 3* – IPSOA-ISMEA 2012. Responsabile della redazione
- La competitività dell'agroalimentare italiano – Check up 2011*; ISMEA 2011. Responsabile della redazione
- Il mercato del latte – Rapporto 2011*; Franco Angeli.
- REF 2011 *Report Economico Finanziario, Volume 2* – IPSOA-ISMEA 2011. Responsabile della redazione
- REF 2010 *Report Economico Finanziario, Volume 1* – IPSOA-ISMEA 2010. Responsabile della redazione
- Il mercato del latte – Rapporto 2010*; Franco Angeli.
- La competitività dell'agroalimentare italiano – Check up 2010*; ISMEA 2010. Responsabile della redazione
- Il settore Ittico in Italia – Check up 2009*; ISMEA 2009.
- La competitività dell'agroalimentare italiano – Check up 2009*; ISMEA 2009.
- Il mercato del latte – Rapporto 2009*; Franco Angeli.
- La competitività dell'agroalimentare italiano – Check up 2008*; ISMEA 2008.
- Outlook dell'agroalimentare italiano – Rapporto annuale 2008; ISMEA 2008.
- Il settore Ittico in Italia – Check up 2008; ISMEA 2008.
- I vino Doc e Docg – Una mappatura della viticoltura regionale a denominazione d'origine; ISMEA 2007.
- Il mercato del latte – Rapporto 2007*; Franco Angeli.
- Il mercato del latte – Rapporto 2006*; Franco Angeli.
- Il made in Italy agroalimentare alla prova della concorrenza*, ISMEA – Federalimentare – 2006.
- Il mercato del latte: rapporto annuale 2005* – Franco Angeli 2005.
- Scenari 2015 della filiera agroalimentare*, ISMEA – Federalimentare – Centro Studi Confindustria – 2005.
- Rapporto annuale sull'agricoltura* – ISMEA 2005.
- L'impatto della Riforma PAC sulle imprese agricole e sull'economia italiana*, ISMEA, Franco Angeli, 2004

Il mercato del latte: rapporto annuale 2004 – Franco Angeli 2004.
Il mercato del latte: rapporto annuale 2003 – Franco Angeli 2003.
Quaderni di ricerca sul mercato dei prodotti zootecnici – Le consegne e le vendite di latte bovino in Italia – analisi della struttura e della localizzazione della produzione – ISMEA 2002.
Quaderni di ricerca sul mercato dei prodotti zootecnici – Il mercato dei lattiero caseari nel 2001 – ISMEA 2002.
Rapporto sulla programmazione negoziata in agricoltura – ISMEA 2001.
Rapporto annuale sull'agricoltura, ISMEA 2001.
Il quadro regionale del settore lattiero caseario – Un breve compendio statistico – ISMEA – Unalat 2001.
Filiera latte 2001, ISMEA 2001.
Quaderni di ricerca sul mercato dei prodotti zootecnici – Il mercato dei lattiero caseari nel 2000, ISMEA, Aia, Osservatorio Latte 2001.
Rapporto annuale sull'agricoltura, ISMEA 2000.
Filiera latte 2000, Agrisole 2000.
L'Italia e la sfida della competizione globale, ISMEA 1999.
Rapporto annuale sull'agricoltura, ISMEA 1999.
Filiera latte 1999, Agrisole 1999.
Rapporto annuale sull'agricoltura, ISMEA 1998.
Filiera latte 1998, ISMEA 1998.
Filiera latte 1997, ISMEA 1997.
Alcune riflessioni sulla riforma dell'OCM latte, ISMEA, 1997.
Agenda 2000: spunti di riflessione sugli aspetti relativi al riordinamento della politica strutturale ed alla revisione della PAC, ISMEA, Mipa, 1997.
Agenda 2000 e riforma della PAC: un'analisi preliminare degli effetti sul settore agricolo in Italia, ISMEA 1997.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Date (1987-1992)

Laurea in Scienze Agrarie con indirizzo economico.

Votazione 110 su 110 e lode (titolo della tesi: "L'impiego delle risorse idriche nel settore agricolo: un modello per la valutazione economica").

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione

Università degli Studi della Tuscia- Viterbo

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

Italiana

ALTRE LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

Ottima

Buona

Buona

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003 (ex art. 10 L. 675/1996)

SCHEMA PROGETTO UNITA' OPERATIVA

1. Titolo del progetto	Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera: DIMECOBIO IV - 2021-2024
-------------------------------	--

2. Acronimo	DIMECOBIO IV 2021-2024
--------------------	------------------------

3. Titolo del WP o linea di ricerca	WP1: Operatori, superfici, zootecnia WP2: Trade-Commercio internazionale WP5: Divulgazione delle informazioni WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei
--	--

4. Durata (mesi)	36 mesi
-------------------------	---------

5. Importo	Costo progetto U.O. (comprensivo delle spese non ammissibili a finanziamento)	Spesa ammessa	Contributo concesso sulla spesa ammessa. (Mipaaf)
	€ 854.425	€	€

6. Unità Operativa	Nome Ente	CIHEAM – Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (CIHEAM Bari)				
	Tipologia Ente	CREA	Università pubblica	CNR	Privati	Altro (specificare)
						Organismo Inter-governativo
	Indirizzo, telefono, pec	Via Ceglie, 9 – 70010 Valenzano (BA), tel +39 080 4606111, pec: iambdir@pec.it				

7. Responsabile scientifico della U.O.	Nome e Cognome	Patrizia Pugliese
	Qualifica	Amministratore Scientifico
	Indirizzo	Via Ceglie, 9 – 70010 Valenzano (BARI)
	Telefono	080 4606252 329 6908694
	e-mail o altri contatti	pugliese@iamb.it

<p>8. Curriculum del responsabile scientifico della U.O. e pubblicazioni più significative relative all'argomento (max 1 pag)</p>	<p>Patrizia Pugliese (MSc, Ph.D) è funzionario internazionale e amministratore scientifico presso il CIHEAM Bari - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Economista agrario, con esperienza di formazione, ricerca e di consulenza in numerosi Paesi dell'area mediterranea, sulle tematiche dell'agricoltura biologica e sostenibile e dello sviluppo rurale. Su questi temi ha collaborato in iniziative nazionali, progetti di ricerca europei e interventi di cooperazione allo sviluppo, e pubblicato vari contributi scientifici e articoli su riviste internazionali.</p> <p>Membro del gruppo di coordinamento del <i>Mediterranean Organic Agriculture Network</i>, coordinato dal CIHEAM Bari, nell'ambito delle attività del Network, collabora all'elaborazione delle statistiche del settore biologico nei Paesi membri e all'organizzazione di incontri tecnici su tematiche relative alla normativa di settore. Responsabile scientifico dello studio realizzato nel 2013-14 per la creazione di aree pilota specializzate in agricoltura biologica, finanziato dal Ministero dell'Agricoltura della Tunisia.</p> <p>Responsabile per le attività del CIHEAM Bari nel progetto <i>OrganicDataNetwork</i>, finanziato dall'UE nell'ambito del FP7 (2012-2014), ha partecipato nel 2015-2016 all'elaborazione del piano per lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Kosovo, nell'ambito del progetto KOSAGRI finanziato dalla cooperazione italiana e, nel 2019-2020, alla stesura del piano della Regione Puglia, nell'ambito del progetto SME Organics, finanziato dal programma Interreg Europe. Ha collaborato alle attività del SINAB sin dalla sua istituzione nel 2000. Responsabile delle attività dell'U.O. CIHEAM Bari nei progetti finanziati dal MiPAAF, DIMECOBIO III e FiBIO, nonché per il progetto SysOrg (I sistemi agroalimentari biologici come modelli per sistemi alimentari sostenibili in Europa e Nord Africa), finanziato nell'ambito dell'ERA-NET SUSFOOD2 and CORE Organic Cofunds Joint Call 2019 "Towards sustainable and organic food systems".</p>
--	--

<p>9. Competenze e ruolo della U.O. in relazione al progetto</p> <p>Dal 1996 il CIHEAM Bari sostiene lo sviluppo dell'agricoltura biologica operando, tra l'altro, in ambito nazionale, regionale, mediterraneo ed europeo, attraverso molteplici iniziative e progetti di ricerca, formazione e cooperazione. Di tali iniziative, molte risultano finanziate dal MiPAAF.</p> <p>Nel 2000 il CIHEAM Bari ha costituito, presso il MiPAAF, il SINAB, il Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica di cui ha ininterrottamente gestito i servizi, in modo autonomo per alcuni anni e, più recentemente, in stretta collaborazione con ISMEA nell'ambito dei progetti DIMECOBIO I, DIMECOBIO II e DIMECOBIO III.</p> <p>Il CIHEAM Bari è anche U.O. nell'ambito del progetto FiBIO (<i>Le filiere biologiche: progetto per l'analisi della distribuzione del valore, lo studio della certificazione di gruppo, la formazione e la tracciabilità</i>) finanziato dal MiPAAF e attualmente in corso di realizzazione, anch'esso in collaborazione con ISMEA.</p> <p>Tra il 2012 e 2014, il CIHEAM Bari è stato tra i partner del consorzio che ha realizzato il progetto <i>OrganicDataNetwork</i>, finanziato dall'UE nell'ambito del FP7, al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni del settore biologico, promuovere l'armonizzazione dei metodi e lo sviluppo di nuovi strumenti di raccolta dati e rispondere alle esigenze dei responsabili politici e degli attori commerciali.</p> <p>Per lo sviluppo del settore biologico, il CIHEAM Bari collabora attivamente con diverse istituzioni ed organizzazioni nazionali ed europee, tra cui IFOAM ed IFOAM Organics Europe.</p> <p>Dal 2006 il CIHEAM Bari coordina le attività del MOAN (<i>Mediterranean Organic Agriculture Network</i>), la rete istituzionale che raggruppa i rappresentanti degli uffici ministeriali per l'agricoltura biologica di 24 paesi del Bacino del Mediterraneo.</p> <p>Nell'ambito delle attività del Network, il CIHEAM Bari raccoglie ed elabora i dati strutturali del settore biologico nel Bacino del Mediterraneo, contribuendo alla compilazione del compendio statistico annuale realizzato da FiBL e IFOAM, "The World of Organic Agriculture". Inoltre, è partner nel progetto <i>Organic Ecosystem</i> finanziato nell'ambito del programma ENI CBCMED.</p> <p>Dal 2016 al 2019, il CIHEAM ha partecipato al progetto SME Organics, finanziato nell'ambito del programma INTERREG EUROPE.</p> <p>Attualmente il CIHEAM Bari è anche inserito nel gruppo di stakeholder dell'ERA-NET CORE Organic Cofund e partecipa al consorzio del progetto SysOrg (<i>I sistemi agroalimentari biologici come modelli per sistemi alimentari sostenibili in Europa e Nord Africa</i>), finanziato nell'ambito dell'ERA-NET SUSFOOD2 and CORE Organic Cofunds Joint Call 2019 "Towards sustainable and organic food systems".</p> <p>Relativamente al presente progetto, l'U.O. CIHEAM Bari parteciperà in collaborazione con l'U.O. ISMEA alla realizzazione dei pacchetti di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • WP1: Operatori, superfici, zootecnia e • WP5: Divulgazione delle informazioni <p>Le attività dei pacchetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • WP2: Trade - Commercio internazionale e • WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei <p>saranno invece di competenza esclusiva del CIHEAM Bari.</p> <p>Al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di progetto e una realizzazione efficace delle azioni il CIHEAM Bari si avvarrà di personale interno e di collaborazioni esterne (cfr. sezione dedicata); saranno inoltre previste delle postazioni di lavoro presso il MiPAAF per assicurare l'integrazione e il coordinamento delle attività del progetto con le attività amministrative degli Uffici ministeriali impegnati nella gestione del settore.</p>
--

MIPAAF - PQAI 01 - Prot. Ingresso N.0198837 del 30/04/2021

10. Descrizione della ricerca**10.1 Descrizione**

Il progetto DIMECOBIO IV 2021-2024 dà continuità all'analisi delle dimensioni economiche del settore biologico in Italia che ha caratterizzato la linea di attività già realizzata da ISMEA e CIHEAM Bari con le precedenti iniziative (DIMECOBIO I, II e III) volta al monitoraggio economico del settore e all'approfondimento di alcuni specifici temi.

La continuità operativa delle rilevazioni e delle elaborazioni dei dati economici e di mercato così come la divulgazione delle informazioni previste nel progetto sono diventate fondamentali per sostenere lo sviluppo del settore riconosciuto sempre più dall'UE come modello agricolo sostenibile. La strategia per l'agroalimentare "Farm to Fork", compresa nel pacchetto di azioni per la transizione verde previste dal Green Deal Europeo identifica il biologico come modello da promuovere per garantire la sostenibilità del comparto agricolo. Il documento strategico di indirizzo identifica nel 25% della superficie agricola utile il target che i singoli Stati Membri si impegnano a raggiungere entro il 2030.

L'Italia è protagonista nel settore biologico europeo con oltre 80 mila operatori certificati e il 15,8% di SAU biologica già nel 2019. In virtù delle aspettative di crescita e dell'attenzione che ruota attorno al modello del biologico è necessario ampliare il monitoraggio dei dati strutturali e di mercato per meglio comprenderne le dinamiche.

Quanto premesso per spiegare che la continuità delle attività "DIMECOBIO" sarà garantita tenendo presente il fermento e il dinamismo di un settore economico sul quale incidono molteplici variabili di mercato ma anche politiche. Il nuovo progetto DIMECOBIO IV 2021-2024 garantisce il supporto allo sviluppo del settore anche attraverso l'implementazione di altre attività:

- prosecuzione delle attività di ricognizione e di utilizzo sperimentale delle banche dati disponibili per le attività amministrative del biologico, e presenti in SINAB, SIAN, SIB, presso le Regioni informatizzate e gli OdC finalizzate alla redazione delle statistiche nazionali. Le elaborazioni delle statistiche nazionali del settore rispondono anche all'esigenza dell'Amministrazione di provvedere annualmente alle richieste statistiche previste dalla normativa del biologico. Allo scopo di approfondire l'analisi delle diverse banche dati disponibili. In particolare, sarà organizzato un "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico" e saranno realizzati 3 focus di approfondimento su 3 aree pilota (Primo anno: Provincia Autonoma di Trento) in funzione di esigenze specifiche e relativa disponibilità dei dati;
- nuove indagini che riguardano le esportazioni;
- approfondimento sulle importazioni che analizzeranno anche il fenomeno delle triangolazioni;
- nuove rilevazioni dei prezzi all'origine necessarie per rispondere alle crescenti esigenze di trasparenza e di valutazione delle singole produzioni;
- nuovo focus specifico in tema di contaminazioni;
- consolidamento dell'informazione sul settore per gli operatori e i consumatori; per questo la gestione del sito web del SINAB, il Sistema Informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica, da sempre strumento di riferimento per tutti gli operatori del settore, continuerà la sua funzione comunicativa nei confronti del consumatore e il suo adeguamento tecnologico. Il progetto prevede anche azioni di miglioramento dei servizi di newsletter e "Sportelloinfo" nonché l'aggiornamento e modernizzazione della pubblicazione "Bio in cifre";
- supporto alla redazione di atti normativi, con particolare riferimento all'aggiornamento del quadro normativo nazionale in materia di certificazione di gruppo, produzione e controllo del materiale riproduttivo vegetale, controlli nei Posti di Controllo Frontalieri delle partite di biologico proveniente dai Paesi terzi.

Il progetto, di durata triennale, è strutturato in pacchetti di attività (*Work Packages* WP) che indagano il settore del biologico nelle sue principali variabili. L'ISMEA, soggetto attuatore del progetto, si avvarrà della collaborazione operativa - come già nei precedenti progetti - del CIHEAM Bari, l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari attraverso la costituzione di una Unità Operativa cui sarà affidata la realizzazione di attività riconducibili a WP specifici.

I pacchetti di attività sono così declinati:

- WP1: Operatori, superfici, zootecnia (unità operative CIHEAM Bari e ISMEA);
- WP2: Trade - commercio internazionale (unità operativa CIHEAM Bari);
- WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo (unità operativa ISMEA);
- WP4: Stima del valore al consumo biologico (unità operativa ISMEA);
- WP5: Divulgazione delle informazioni (unità operative ISMEA e CIHEAM Bari);
- WP6: Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei (unità operativa CIHEAM Bari);
- WP7: Iter per l'aggiornamento e la revisione del quadro giuridico nazionale in materia di agricoltura biologica (unità operativa Ismea)

10.2 Obiettivi specifici;

Nell'ambito dell'obiettivo generale di monitoraggio e approfondimento delle dinamiche economiche del settore biologico italiano, l'U.O. CIHEAM Bari contribuirà in particolare ai seguenti obiettivi specifici:

- monitorare le variabili strutturali (superfici e colture, contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori) del comparto con riferimento al periodo 2020-2022 attraverso l'analisi e l'incrocio di fonti diverse; aggiornare

la reportistica pubblica navigabile sul portale SINAB; produrre approfondimenti specifici su richiesta del MiPAAF; supportare tecnicamente le attività del neo-istituto "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico", al fine di favorire l'adeguamento del monitoraggio statistico delle produzioni bio alla nuova normativa 848/2018 (WP1 Operatori, superfici, zootecnia)

- proseguire, consolidare e sviluppare l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici provenienti da Paesi terzi con un approfondimento sulle triangolazioni compiute dalla merce durante il tragitto Stato Estero - punto di ingresso doganale italiano, monitorando i dati sulle segnalazioni di irregolarità OFIS e aggiornamento della griglia del rischio sviluppata nell'ambito del progetto DIMECOBIO III (WP2 Trade-Commercio internazionale)
- avviare uno studio pilota riguardante le esportazioni dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi, sulla base dei dati e delle fonti sinora disponibili (WP2 Trade Commercio internazionale)
- contribuire alla divulgazione delle informazioni attraverso la redazione del compendio statistico annuale "Bio in Cifre" per i capitoli di specifica competenza, di schede sintetiche di settore e l'attività convegnistica, nonché attraverso l'aggiornamento del portale SINAB e la realizzazione della newsletter periodica e (WP5 Divulgazione delle informazioni)
- proseguire e consolidare l'attività di acquisizione ed elaborazione dei dati disponibili nelle banche dati OFIS e BDV, migliorandone la fruibilità, nonché dello scambio di informazioni tra laboratori e Autorità competente; realizzare un'analisi documentale periodica sulla problematica dei fosfiti (WP6 Monitoraggio dei casi di contaminazioni in Italia e nei Paesi europei)
- raccogliere e analizzare in forma aggregata i dati disponibili al livello europeo sulle contaminazioni su prodotti biologici certificati e nell'ambiente, nonché informazioni circa gli approcci e le procedure di gestione dei casi di contaminazione in cinque casi studio paese, tra cui l'Italia (WP6 Monitoraggio dei casi di contaminazioni in Italia e nei Paesi europei)

10.3 Piano di attività

Con specifico riferimento ai WP nei quali l'U.O. CIHEAM Bari risulta coinvolta, sono di seguito dettagliate le attività pianificate nell'ambito di ogni WP:

WP1: Operatori, superfici, zootecnia: Raccolta, archiviazione, organizzazione, elaborazione, analisi dei dati strutturali del comparto, relativi agli anni 2020-2022 (superfici e colture, contingente zootecnico; produzioni; numero di operatori). Controllo e acquisizione dei dati annuali da OdC e Regioni informatizzate e la loro pubblicazione nella sezione navigabile del portale SINAB. Trasmissione dei dati a Eurostat. Azioni di raccordo e coordinamento attraverso l'organizzazione di un "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico" finalizzato a valutare eventuali criticità del monitoraggio statistico e l'adeguamento alla nuova normativa 848/2018 e alle esigenze delle Regioni, Province Autonome e del Ministero. Redazione del capitolo dati strutturali (operatori, superfici e zootecnia) per il rapporto "Bio in cifre" edizioni anni 2021-2023. Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta. Tali attività rappresentano il contributo dell'U.O. CIHEAM Bari al WP1 che sarà realizzato in collaborazione con l'U.O. ISMEA.

WP2: Trade-Commercio internazionale: Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuate negli anni 2020-2022 da Paesi terzi. Stesura del capitolo "Le importazioni da Paesi terzi" del rapporto "Bio in Cifre" edizioni anni 2021-2022 e del capitolo relativo al commercio internazionale (incluso dati export) nell'edizione 2023. Comunicazione dei dati annuali delle importazioni e relativa reportistica mandati al DWH per l'aggiornamento dati navigabile sul sito SINAB. Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nelle schede sintetiche di settore/filiera realizzate dal progetto. Aggiornamento dei valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021 sulla base dei dati disponibili presso il MiPAAF (OFIS, TRACES) e del relativo rapporto ad uso interno dell'Autorità competente; realizzazione di uno studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano eseguito sui dati delle importazioni effettuate negli anni 2020-2023; realizzazione di un'indagine pilota sulle esportazioni attraverso la somministrazione di un questionario rivolto agli esportatori dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE. La realizzazione del WP2 sarà di competenza esclusiva dell'U.O. CIHEAM Bari.

WP5: Divulgazione delle informazioni: Aggiornamento e divulgazione delle informazioni sul portale SINAB e supporto all'attività di assistenza tecnico-informatica del portale. Co-redazione e assemblaggio del compendio statistico annuale "Bio in cifre" (edizioni anni 2021-2023) e realizzazione della versione digitale in lingua inglese. Redazione di "Schede sintetiche di settore". Redazione della newsletter SINAB. Partecipazione a convegni ed eventi di settore. Le attività descritte rappresentano specificatamente il contributo dell'U.O. CIHEAM Bari al WP1 che sarà realizzato in collaborazione con l'U.O. ISMEA.

WP6: Monitoraggio dei casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei. Acquisizione ed elaborazione dei dati disponibili presso le banche dati OFIS, BDV e di specifiche informazioni gestite dai laboratori designati per l'agricoltura biologica ai sensi del D.M. 2592/2014 per la compilazione di un rapporto ad uso interno che fornirà gli elementi necessari per rispondere agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 29, par.9 del Reg (UE) n.2018/848; realizzazione di uno studio sui dati relativi alle contaminazioni sui prodotti alimentari e nell'ambiente nei Paesi europei nonché sugli approcci e le procedure di gestione dei casi di contaminazione in cinque Stati Membri, tra cui l'Italia; ricognizione periodica di fonti documentali disponibili specificatamente sulla gestione delle contaminazioni da fosfiti (rapporti di istituzioni europee, studi di enti di ricerca ed altri organismi pubblici e privati). La realizzazione del WP6 sarà di competenza esclusiva dell'U.O. CIHEAM Bari.

10.4 Ricadute e benefici delle attività

Nei tre anni di progetto verranno fornite all'Amministrazione specifiche informazioni analitiche che avranno anche lo scopo di rispondere alle esigenze statistiche previste dalla regolamentazione di settore.

Le attività di progetto consentiranno di strutturare diverse banche dati di interesse per la conoscenza e l'analisi del settore e favoriranno una loro standardizzazione sia nella struttura che nelle forme di interrogazione.

Il sistematico aggiornamento del portale del Sistema d'Informazione Nazionale sull'Agricoltura Biologica - SINAB, consentirà la divulgazione sistematica dei risultati di progetto e delle informazioni rilevanti per il settore che avverrà anche attraverso la pubblicazione del compendio statistico annuale "Bio in Cifre" (disponibile anche in lingua inglese) e di schede sintetiche di settore, nonché la redazione di una newsletter periodica.

Interessanti ricadute potranno derivare dallo sviluppo di sinergie e scambi tra istituzioni ed esperti del settore attraverso il "Tavolo di lavoro sulle statistiche del biologico", riguardo il miglioramento delle banche dati del biologico e l'adeguamento della normativa in relazione al Regolamento UE 2018/848.

Una migliore comprensione delle dinamiche del commercio internazionale sarà resa possibile dalle nuove indagini pilota sull'esportazioni di prodotti biologici italiani e sulle triangolazioni nelle attività di importazione. Quest'ultimo studio permetterà anche di integrare la griglia del rischio del DM n. 91718 del 24 febbraio 2021.

Infine, nell'ambito delle attività di monitoraggio dei casi di contaminazioni da sostanze non ammesse su prodotti biologici, il progetto contribuirà a fornire un quadro di sintesi inedito sui dati disponibili a livello europeo sulle contaminazioni da sostanze non ammesse sui prodotti agroalimentari e nell'ambiente e realizzerà una disamina di approcci e meccanismi di gestione delle contaminazioni in cinque casi studio paese, tra cui l'Italia. Si tratta di un'analisi comparativa condotta per la prima volta, mirata a fornire orientamenti per l'armonizzazione di procedure e approcci in ambito europeo, nonché elementi utili ai fini dell'elaborazione da parte del MiPAAF di un'eventuale proposta in sede europea di una soglia armonizzata per la decertificazione dei prodotti biologici contenenti residui non ammessi.

10.5 Articolazione temporale delle attività (diagramma di Gantt).

	annualità 2021-2022				annualità 2022-2023				annualità 2023-2024			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
WP1: Operatori, superfici, zootecnia (U.O. CIHEAM Bari e U.O. ISMEA)												
Raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati annuali con aggiornamento dei dati del DWH per l'anno												
Trasmissione ad Eurostat. Caricamento dei dati sulla sezione Biostatistiche del Portale internet Sinab.												
Report focus dati strutturali (Prov. Aut Trento etc.)												
Redazione contributo del Report annuale "Bio in Cifre" nella versione in italiano e nell'estratto in inglese												
Redazione sezione della Scheda sintetica di settore/filiera												
Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta												
WP2: Trade. Importazioni ed esportazioni (U.O. CIHEAM Bari)												
Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuati dai Paesi terzi												
Stesura del capitolo "Le importazioni da Paesi terzi" del rapporto annuale "Bio in Cifre"												
Studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano sui dati delle importazioni												
Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto												
Raccolta dati, analisi ed elaborazione statistica dei dati relativi alle irregolarità riscontrate su prodotti importati da Paesi Terzi sulla base delle informazioni inserite nella piattaforma OFIS												
Aggiornamento del rapporto ad uso interno delle Autorità e aggiornamento dei valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021												
Elaborazione del questionario rivolto agli esportatori dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE.												
Predisposizione di una prima lista delle aziende italiane che effettuano attività di export da intervistare per l'indagine pilota riguardante le												
Somministrazione del questionario agli esportatori												
Analisi di affidabilità e consistenza dei dati raccolti dal questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici												
Elaborazione dei risultati del questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici												
Stesura del rapporto finale dell'indagine pilota riguardante le esportazioni verso i Paesi UE ed extra UE nonché la parte relativa all'export nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report "Bio in Cifre" dell'ultimo anno di progetto nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese												
WP5: Reportistica e Divulgazione delle informazioni (U.O. ISMEA e U.O. CIHEAM Bari)												
Aggiornamento contenuti delle sezioni del Portale SINAB.												
Redazione e trasmissione agli utenti della Newsletter periodica.												
Redazione, pubblicazione e diffusione del Report "Bio in Cifre 2021" e traduzione in inglese di alcuni capitoli												
Redazione e pubblicazione "Scheda sintetica di settore/filiera"												
Erogazione del servizio di "Sportelloinfo" dedicato alle richieste di informazioni												
WP6: Monitoraggio dei casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei paesi europei (U.O. CIHEAM Bari)												
Raccolta e analisi dei dati e stesura rapporto ad uso interno su dati OFIS, BDV e laboratori, per le annualità 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 (incl. approfondimento fosfiti)												
Definizione della metodologia, raccolta ed elaborazione dei dati sulle contaminazioni in Italia e altri Stati Membri UE e stesura di un rapporto preliminare in lingua inglese ad uso interno su analisi dei dati aggregati												
Definizione della metodologia, raccolta ed elaborazione delle informazioni e stesura di un rapporto preliminare in lingua inglese ad uso interno su approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri UE (incl. Italia)												
Stesura del rapporto finale in lingua italiana ad uso interno su analisi dei dati aggregati sulle contaminazioni in Italia e altri Stati Membri UE												
Stesura del rapporto finale in lingua italiana ad uso interno su approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri UE (incl. Italia)												
Organizzazione di un incontro tecnico per la presentazione e discussione dei risultati delle indagini realizzate su dati, approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in Italia e in altri Stati Membri UE e stesura del rapporto sull'incontro tecnico												

Sono esclusi dal Gant le attività relative a richieste ad hoc e la predisposizione di presentazioni per partecipazione ad eventi e convegni

11. Collaborazioni esterne (consulenze e commesse esterne)

Per la realizzazione delle attività del *WP2 Trade-Commercio Internazionale*, l'U.O. CIHEAM Bari si avvarrà, oltre che di personale interno, della collaborazione e del supporto tecnico di esperti dell'Università Politecnica delle Marche che sono stati già proficuamente coinvolti nei progetti DIMECOBIO precedenti per le analisi in materia di importazioni di prodotti biologici e del rischio connesso.

Nell'ambito delle attività del *WP 6 Monitoraggio casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei Paesi europei*, l'U.O. per le specifiche attività inerenti le indagini in chiave europea, l'U.O. CIHEAM Bari attiverà una collaborazione con IFOAM Organics Europe.

12. Descrizione strumenti ed output divulgativi e formativi attesi (max 2 pagine)

11.1 Manualistica, schede e line guida tecnico-divulgative

Aggiornamento delle schede informative inserite nelle diverse sezioni del sito SINAB (realizzate anche in lingua inglese in alcune parti). Produzione del compendio statistico annuale "Bio in Cifre" (realizzato anche in lingua inglese). Realizzazione di "Schede sintetiche di settore"

11.2 Incontri e seminari, azioni dimostrative di "campo" con operatori e associazioni, test e strumenti formativi

Presentazioni tematiche sui risultati delle diverse attività in occasione di eventi e manifestazioni di settore di rilevanza nazionale ed internazionale. Incontro tecnico con istituzioni e attori del settore per la presentazione dei risultati delle indagini realizzate in Italia e nei Paesi europei sulle contaminazioni.

11.3 Albi, liste, registri ed altri documenti utili allo sviluppo della normativa di settore ed alla corretta applicazione dei regolamenti sull'agricoltura biologica

Messa a disposizione dei dati raccolti ed elaborati ai fini di informazione istituzionale che il MiPAAF ha anche rispetto agli impegni con l'UE, attraverso la compilazione della reportistica richiesta

11.4 Altre ricadute positive all'utilizzo dei risultati

Le elaborazioni e le analisi realizzate nell'ambito del WP2 (importazioni) e del WP6 (monitoraggio casi di contaminazione) potranno contribuire a sviluppare un fronte di riflessione innovativo per l'Amministrazione e le altre parti interessate, coerente con l'evoluzione della normativa europea di settore

Timbro Istituzione



Firma del Responsabile Amministrativo

Maurizio Raeli

Firma del Responsabile Scientifico



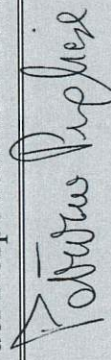
Patrizio Pugliese

**Maurizio Raeli
DIRECTOR**

SCHEDA FINANZIARIA Unità Operativa “CIHEAM Bari”

1. Descrizione del personale


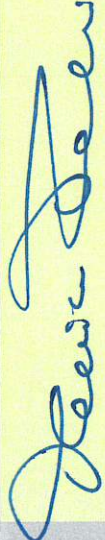
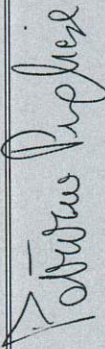
Categoria	Unità	Costo mese/uomo	Costo totale
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	8,5715	7.000	60.000
Professori Ricercatori			
Tecnici			
Personale Ausiliario			
Ricercatori			
Tecnici			
Amministrativi			
Personale ausiliario			
Borse di studio, dottorati, assegni di ricerca			
Collaborazioni coordinate e continuative			
Prestazioni professionali occasionali			
Manodopera agricola			
Altro			
Totale			60.000

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico
		

Maurizio Raeli
DIRECTOR

2. Costi e richiesta finanziamento U.O.



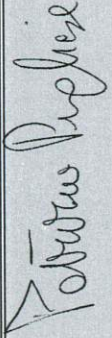
Voci di costo	Costo	Spesa ammessa a contributo
Tempo indeterminato (non ammissibile a contributo nel caso di Enti Pubblici)	60.000	
Personale a tempo determinato	-	
Missioni nazionali ed estere	15.000	
Materiale di consumo (non inventariabile)	3.000	
Consulenze e commesse esterne	692.750	
Attrezzature (materiale inventariabile da descrivere nella tabella successiva)	6.000	
Spese generali (non superiori al 10% del totale del progetto, escluse le voci attrezzature e materiali di consumo)	77.675	
Coordinamento	-	
Totale	854.425	

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico
		

Maurizio Raeli
DIRECTOR

3. Attrezzature

Descrizione	motivazione	Uso progetto/vita utile (mesi)	Costo totale	Costo da imputare al progetto	Spesa ammessa
N.2 Workstation i7, 16GB Ram, 512GB SSD, Win10 PRO con webcam e casse	Elaborazioni statistiche previste nei WP1, WP2, WP6	36	€ 2.450,00		
n. 2 Monitor 27" Samsung/Lg		36	€ 400,00		
n. 2 Notebook, i7, 16GB ram, 1TB SSD, 14", windows 10 pro, peso inf. 1,5KG		36	€ 2.700,00		
N. 1 HD 16TB per backup		36	€ 450,00		

Timbro Istituzione	Firma del Responsabile Amministrativo	Firma del Responsabile Scientifico
		

Maurizio Raeli
DIRECTOR

Gantt	Annualità 2021-2022				Annualità 2022-2023				Annualità 2023-2024			
	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
<p>WP1: Operatori, superfici, zootecnia (unità operative CIHEAM Bari e ISMEA) Raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati annuali con aggiornamento dei dati del DWH per l'anno Trasmissione ad Eurostat. Caricamento dei dati sulla sezione Biostatistiche del Portale Internet SINAB Report focus dati smuntati (Prov. Aut Trento etc.) Redazione contributo del Report annuale "Bio in Cifre" nella versione in italiano e nell'estratto in inglese Redazione sezione della Scheda sintetica di settore/filiera Produzione ed elaborazione di reportistica su richiesta</p>												
<p>WP2: Trade. Importazioni ed esportazioni (unità operativa CIHEAM Bari) Raccolta, controllo ed elaborazioni dei dati relativi alle importazioni di prodotti biologici in Italia da parte degli importatori autorizzati effettuati dai Paesi terzi Stesura del capitolo "Le importazioni da Paesi terzi" del rapporto annuale "Bio in Cifre" Studio delle triangolazioni dei prodotti biologici provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato italiano sui dati delle importazioni Elaborazione della sezione dedicata alle importazioni nella scheda sintetica di settore/filiera prevista per ogni annualità del progetto Raccolta dati, analisi ed elaborazione statistica dei dati relativi alle irregolarità riscontrate su prodotti importati da Paesi Terzi sulla base delle informazioni inserite nella piattaforma OFIS Aggiornamento del rapporto ad uso interno delle Autorità e aggiornamento dei valori associati ai fattori di rischio riportati nel DM n. 91718 del 24 febbraio 2021 Elaborazione del questionario rivolto agli esportatori dei prodotti biologici italiani verso altri Paesi UE ed extra UE. Predisposizione di una prima lista delle aziende italiane che effettuano attività di esportazione da investigare per l'indagine pilota riguardante le esportazioni. Somministrazione del questionario agli esportatori Analisi di affidabilità e consistenza dei dati raccolti dal questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici Elaborazione dei risultati del questionario somministrato agli esportatori italiani di prodotti biologici Stesura del rapporto finale dell'indagine pilota riguardante le esportazioni verso i Paesi UE ed extra UE nonché la parte relativa all'export nel capitolo dedicato al commercio internazionale all'interno del report "Bio in Cifre" dell'ultimo anno di progetto nella versione in italiano e nell'estratto in lingua inglese</p>												
<p>WP3: Prezzi, rese, costi e valore agricolo (unità operativa ISMEA) Aggiornamento rilevazioni Monitoraggio costi</p>												
<p>WP4: Stima del valore al consumo biologico (unità operativa ISMEA) Monitoraggio consumi domestici Focus tematico</p>												
<p>WP5: Reportistica e Divulgazione delle informazioni (unità operative ISMEA e CIHEAM Bari) Aggiornamento contenuti delle sezioni del Portale SINAB Redazione e trasmissione agli utenti della Newsletter periodica Redazione, pubblicazione e diffusione del Report "Bio in Cifre 2021" e traduzione in inglese di alcuni capitoli Redazione e pubblicazione "Scheda sintetica di settore/filiera" Erogazione del servizio di "Sportelloinfo" dedicato alle richieste di informazioni</p>												
<p>WP6: Monitoraggio dei casi di contaminazione da prodotti non ammessi sui prodotti biologici in Italia e nei paesi europei (unità operativa CIHEAM Bari) Raccolta e analisi dei dati e stesura rapporto ad uso interno su dati OFIS, BDV e laboratori, per le annualità 2021-2022, 2022-2023 e 2023-2024 (incl. approfondimento fosfiti) Definizione della metodologia, raccolta ed elaborazione dei dati sulle contaminazioni in Italia e altri Stati Membri UE e stesura di un rapporto preliminare in lingua inglese ad uso interno su analisi dei dati aggregati Definizione della metodologia, raccolta ed elaborazione delle informazioni e stesura di un rapporto preliminare in lingua inglese ad uso interno su approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri UE (incl. Italia) Stesura del rapporto finale in lingua italiana ad uso interno su analisi dei dati aggregati sulle contaminazioni in Italia e altri Stati Membri UE Stesura del rapporto finale in lingua italiana ad uso interno su approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in cinque Stati Membri UE (incl. Italia) Organizzazione di un incontro tecnico per la presentazione e discussione dei risultati delle indagini realizzate su dati, approcci e procedure di gestione delle contaminazioni in Italia e in altri Stati Membri UE e stesura del rapporto sull'incontro tecnico</p>												
<p>WP7: Atti normativi del quadro giuridico nazionale Riconoscimento della normativa secondaria regolamenti europei Rapporto ad uso interno finalizzato a fornire un quadro di sintesi della normativa europea sul settore biologico Aggiornamento con eventuali nuovi atti discendenti del quadro giuridico europeo sul settore bio Aggiornamento Rapporto interno quadro della normativa europea sul settore biologico considerando anche leggi nazionali Definizione articolazione del nuovo quadro giuridico nazionale Redazione bozze atti normativi di recepimento normativa comunitaria Redazione atti normativi di recepimento normativa comunitaria</p>												

Sono esclusi dal Gantt le attività relative a richieste ad hoc e la predisposizione di presentazioni per partecipazione ad eventi e convegni